



COMUNE DI SAN VITO CHIETINO
Provincia di Chieti

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 27 Del 01-04-2021

Approvazione Documento Unico di Programmazione per il triennio 2021/2023

L'anno duemilaventuno il giorno uno del mese di aprile alle ore 20:50, si è riunita la Giunta Comunale in modalità telematica, utilizzando un sistema di videoconferenza (piattaforma Cisco Webex Meetings), conformemente a quanto disposto dal Sindaco con decreto n. 12 del 24.3.2020.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune, alla seduta risultano presenti/assenti il Sindaco ed i seguenti Assessori, come accertato dal Segretario Generale con appello nominale effettuato in modalità telematica:

BOZZELLI EMILIANO	SINDACO	P
NARDONE ROBERTO	VICE SINDACO	P
CATENARO ANDREA	ASSESSORE	P
MANCINI GABRIELLA	ASSESSORE	P
FLAMMINIO ROSALINDA	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0 come indicato nel prospetto sopra riportato.

Assume la presidenza il Signor **BOZZELLI EMILIANO** in qualità di **SINDACO**.
Partecipa il **SEGRETARIO GENERALE** Dott. **DI FELICE JEAN DOMINIQUE**.

Il Presidente, accertato il numero legale e la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Della seduta in videoconferenza viene conservata agli atti registrazione video e audio.

Ufficio: RAGIONERIA

Assessorato:

**PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE
N.29 DEL 23-03-2021**

Approvazione Documento Unico di Programmazione per il triennio 2021/2023

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data: 31-03-21

Il Segretario Generale
f.to **Dott.DI FELICE JEAN DOMINIQUE**

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 23-03-21

Il Responsabile del servizio
f.to **Dott.ssa Vinciguerra Anna Maria**

La Giunta Comunale
Su proposta del Sindaco Dott. Emiliano Bozzelli

Richiamato l'art. 151 comma 1 “[...] *Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione [...] e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre [...] Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. [...]*;

Richiamato l'art. 170 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 commi 1, 2 e 5 che indicano “[...]1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni [...] 2. Il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica dell'Ente [...] 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione [...] 5. Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione [...]*;

Richiamato il successivo art. 174 che indica al comma 1 “[...] *lo schema di bilancio di previsione finanziario ed il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati, entro il 15 novembre di ogni anno, secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità” [...]*

Richiamato il principio contabile applicato della programmazione, allegato 4/1 di cui all'art. 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, il quale prevede che “[...] *Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione[...]*”;

Considerato che Principio Contabile Applicato concernente la Programmazione, allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 al punto 8 prevede “[...] *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce”;*

Ritenuto necessario approvare il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2021/2023 che dovrà essere presentato al Consiglio Comunale per la conseguente deliberazione propedeutica all'approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023;

Ravvisato:

- che con delibera di Giunta Comunale n. 6 del 20/01/2021 recante “*Art. 21 del D.lgs. 18/04/20216, n. 50. Adozione degli schemi del Programma Triennale delle Opere Pubbliche*

per il Triennio 2021/2023, dell'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2021 e del Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi 2021/2022";

- che con delibera di Giunta Comunale n. 17 del 01/03/2021 recante *"Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e verifica della consistenza della dotazione organica in funzione della programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023"* è stata approvata la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023 ed approvata la consistenza della nuova dotazione organica dell'Ente per il medesimo triennio;

Dato atto altresì:

- che all'impianto normativo sopra descritto, dedicato specificatamente ai contenuti minimi richiesti dal Principio Contabile della Programmazione all. 4/1 al D.lgs. 118/2011 per la redazione del DUP, va aggiunta la novità apportata dal **D.M. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14** *"Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali"*;
- che anche l'elaborazione del **piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023**, ha subito rispetto al passato un profondo mutamento dei criteri di redazione in relazione alle novità introdotte dall'art. 33 comma 2 del c.d. "decreto crescita" D.L. 30/04/2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 28/06/2019 2019 n. 58, come modificato dal comma 85, art. 1 della Legge n. 160/2019 e n. 8 del 28/02/2020 di conversione del decreto legge 30/12/2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe);

Considerato, pertanto, che il DUP nella sua nuova formulazione di cui al D.M. 14/2018 ed alle linee guida del 27/7/2018, ed in combinato disposto con tali novità, dovrà contenere nella parte 2^a della SeO, tutti gli atti di programmazione settoriale, in particolare:

- **Il Programma triennale del fabbisogno del personale** di cui all'art. 6 comma 4 del D.lgs. 30/03/2001 n. 165;
- **il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici**, di cui all'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo i nuovi schemi approvati con il citato D.M. 14/2018;
- **il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, di cui all'art. 58, comma 1 del D.lgs. 112 del 25/06/2008, convertito nella L. 6/8/2008, n. 133;
- **Il Programma biennale di forniture e servizi** di cui all'art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 e regolato con Decreto 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
- **Il Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa** di cui all'art. 2, comma 594 della Legge n. 244/2007;
- **eventuali altri documenti di programmazione;**

Dato atto che sul presente provvedimento è stato esercitato da parte del Responsabile dei Servizi Finanziari il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto del parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile del presente atto, da parte della Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118;

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126;

VISTO il regolamento di contabilità

Con votazione unanime, accertata dal Segretario Generale con appello nominale effettuato in modalità telematica,

DELIBERA

- 1) di approvare il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2021 – 2022 – 2023 allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale e di disporre la presentazione al Consiglio Comunale nei modi e termini previsti dal vigente regolamento comunale di contabilità;
- 2) di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. 33 del 14/03/2013, e pertanto se ne dispone la pubblicazione nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente/Bilanci" del Sito istituzionale del Comune di San Vito Chietino;
- 3) di disporre la trasmissione del presente atto e del relativo allegato all'Organo di Revisione dell'Ente per la resa del prescritto parere;
- 4) di disporre che tale documentazione, unitamente al relativo parere rilasciato dall'Organo di revisione, venga presentata ai Consiglieri Comunali ai sensi dell'art. 174, comma 1, del TUEL N. 267/2000;

Con separata unanime votazione, accertata dal Segretario Generale con appello nominale effettuato in modalità telematica, la Giunta, a norma dell'art 134, 4° comma, del D. Lgs n. 267/2000 dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. BOZZELLI EMILIANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. DI FELICE JEAN DOMINIQUE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione è pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on-line di questo Comune al n. 188 per restarvi 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1, del TUEELL e contemporaneamente viene data comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1, del TUEELL.

Li 06-04-2021

IL MESSO COMUNALE
F.to GIULIANTE GUERRINO

È copia conforme all'originale.
Li 06-04-2021

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. DI FELICE JEAN DOMINIQUE



COMUNE DI SAN VITO CHIETINO
Provincia di Chieti



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2021-2023

SOMMARIO

1	INTRODUZIONE	3
1.1	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	7
1.2	NOTE METODOLOGICHE.....	7
2	SEZIONE STRATEGICA (SeS)	8
2.1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	8
2.1.1	LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF:	8
2.1.2	IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZIA REGIONALE 2021-2023	14
2.2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	17
2.2.1	LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA	17
2.2.2	IL TERRITORIO	24
2.2.3	ECONOMIA INSEDIATA	26
2.2.4	L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE.....	26
2.2.5	LA DOTAZIONE ORGANICA	28
2.2.6	IL GRUPPO COMUNE DI SAN VITO CHIETINO	29
2.3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	30
3	SEZIONE OPERATIVA (SeO)	34
3.1	SeO PARTE 1	34
3.2	SeO PARTE 2	42
3.2.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE	42
3.2.2	IL PROGRAMMA TRIENNALE E L'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI.....	47
3.2.3	IL PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI.....	57
3.2.4	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	61
3.2.5	LA COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.....	62
3.2.6	LE ALIQUOTE TRIBUTARIE.....	64
3.2.6	LE ALIQUOTE TRIBUTARIE.....	64
3.2.7	LE TARIFFE DEI SERVIZI	71
3.2.8	I PROVENTI DALLE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	79
4	CONSIDERAZIONI FINALI	81



1 INTRODUZIONE

Il sistema contabile degli Enti Locali ha subito una profonda evoluzione per effetto delle novità recate dal D.lgs. 118/2011, contenente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, come integrate dal D.lgs. 126/2014, determinando un cambiamento fortemente discontinuo nel complessivo sistema contabile degli Enti Locali.

Tale cambiamento ha inciso profondamente sull’ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni locali, soprattutto a seguito e per effetto dell’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata, per l’imputazione delle diverse poste in funzione del criterio-guida dell’esigibilità, che costituisce certamente la novità di maggior rilievo. Non di meno sono stati introdotti altresì nuovi strumenti ed istituti contabili, come il fondo pluriennale vincolato, che hanno imposto agli Enti Locali diverse e rinnovate modalità di svolgimento delle rilevazioni contabili, allo scopo di garantire la migliore rappresentazione degli esiti conseguiti e l’ampiamiento dei livelli di omogeneità e confrontabilità dei risultati.

Il superamento del precedente quadro di riferimento relativo all’ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, contenuto nel D.lgs. 267/2000, si è reso necessario nella prospettiva di:

- a) favorire la progressiva uniformità ed omogeneità dei sistemi contabili delle diverse amministrazioni pubbliche, anche nella prospettiva di migliorare l’efficacia delle operazioni di consolidamento (in precedenza condizionate da una forte eterogeneità);
- b) migliorare la capacità degli strumenti e rappresentare efficacemente i risultati dell’Ente Locale e, conseguentemente, il livello di accountability realizzato, rilasciando un’informativa più fruibile e intellegibile.

Il percorso auspicato si è tradotto in numerose novità di rilievo, che hanno riguardato essenzialmente:

- 1) il principio di competenza da seguire per l’imputazione ai diversi esercizi delle operazioni della gestione realizzate, con il superamento della logica della competenza finanziaria semplice esclusivamente legata alla formazione dell’obbligazione giuridica;
- 2) l’introduzione di nuove tassonomie destinate a ri-classificare l’entrata e la spesa, con il superamento delle vecchie distinzioni per la spesa e per l’entrata;
- 3) gli schemi del sistema di bilancio, tanto per la fase di previsione quanto per la fase di rendicontazione, per assicurare un’informativa ed una modulistica strettamente coerente con le rinnovate caratteristiche della contabilità armonizzata;
- 4) i sistemi contabili utilizzati ed in particolare l’impostazione della correlazione tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale, con il superamento della precedente logica del “prospetto di conciliazione” ed il ricorso ad una logica di integrazione, grazie alla quale i diversi fabbisogni informativi sono soddisfatti mediante un unico processo di rilevazione;
- 5) i principi contabili generali ed applicati, che sono stati ampiamente rivisti nella prospettiva di assicurare la piena attuazione dell’armonizzazione contabile, sia a livello di postulati sia a livello di principi applicati, in relazione alle specifiche tipologie di operazioni che devono formare oggetto di rilevazione;
- 6) il piano integrato dei conti, finalizzato a classificare in modo analitico (e sulla base di più livelli) le entrate e le spese, le attività e le passività patrimoniali ed i costi e ricavi, allo scopo di garantire una crescente capacità informativa e conseguire un’effettiva uniformità nell’imputazione delle operazioni alle diverse classificazioni di bilancio;
- 7) l’introduzione della logica della transazione elementare, monetaria e non, finalizzata ad identificare l’unità elementare della rilevazione proprio nel sistema contabile vigente per gli enti locali, utile anche per garantire il funzionamento del piano integrato dei conti.

L’insieme di tali elementi innovativi caratterizza il nuovo sistema contabile, che definisce il quadro delle regole e cui devono attenersi gli Enti locali nella prospettiva di attuare i rinnovati principi contabili caratterizzanti la nuova impostazione.

In particolare, l’obiettivo ricercato è legato al miglioramento progressivo dell’informativa rilasciata nei confronti dei diversi stakeholder dell’Ente locale, nella prospettiva di comprendere al meglio le dinamiche finanziarie e le condizioni di equilibrio dell’amministrazione pubblica locale.



Una delle innovazioni più importanti dell'armonizzazione contabile è rappresentata dal DUP - Documento Unico di Programmazione. Si tratta del documento di guida strategica ed operativa dell'Ente Locale, che costituisce il presupposto necessario degli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi.

Con il DUP i Comuni dispongono dello strumento, utile e flessibile, per affrontare in maniera strategica la programmazione economico-finanziaria del triennio successivo.

Nello specifico, il principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al decreto legislativo n. 118 del 2011, afferma che *"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento"*.

Pertanto, al fine di adempiere al principio normativo di cui sopra, non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di Governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"

Par. 2 – I contenuti della programmazione.



“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica.....Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.....I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell’attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione. In particolare, il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell’amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...” Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP). Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

All’impianto normativo sopra descritto, dedicato specificatamente ai contenuti minimi richiesti dal Principio Contabile della Programmazione all. 4/1 al D.lgs. 118/2011 per la redazione del DUP 2020/2022, va aggiunta la novità apportata dal **D.M. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14** *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”*, il quale, dando avvio ad un nuovo programma delle opere pubbliche da adottarsi per il triennio 2019/2021 che muta l’approccio stesso delle Amministrazioni nei confronti delle opere da realizzare, modifica intimamente l’attività di programmazione degli Enti Locali.

Inoltre, va precisato che, anche l’elaborazione del **piano triennale dei fabbisogni di personale a partire dal triennio 2020/2022**, ha subito rispetto al passato un profondo mutamento dei criteri di redazione. Secondo, infatti, l’impostazione espressa nelle nuove linee guida del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, pubblicate in Gazzetta Ufficiale del 27/7/2018, la dotazione organica non è più espressa in termini numerici di posti, ma in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile.

In altre parole, il DUP 2020/2022, nella sua nuova formulazione di cui al D.M. 14/2018 ed alle linee guida del 27/7/2018, ed in combinato disposto con tali novità, dovrà contenere nella parte 2^a della SeO, tutti gli atti di programmazione settoriale, in particolare:

- **Il Programma triennale del fabbisogno del personale** di cui all’art. 6 comma 4 del D.lgs. 30/03/2001 n. 165;



- **il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici**, di cui all'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo i nuovi schemi approvati con il citato D.M. 14/2018;
- **il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, di cui all'art. 58, comma 1 del D.lgs. 112 del 25/06/2008, convertito nella L. 6/8/2008, n. 133;
- **Il Programma biennale di forniture e servizi** di cui all'art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 e regolato con Decreto 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
- **Il Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa** di cui all'art. 2, comma 594 della Legge n. 244/2007;
- **eventuali altri documenti di programmazione**

Con tali presupposti il DUP rischia di trasformarsi in un documento *Omnibus* corredato più di allegati settoriali, che di significativi contenuti strategici, con la conseguenza che la parte adempimentale potrebbe risultare prevalente su quella a reale valenza programmatica.

Di contro, invece, questa Amministrazione Comunale ha l'intenzione di curare con maggiore attenzione rispetto al passato, la corretta sequenza e declinazione delle linee di mandato in politiche ed obiettivi dell'Ente (collegati con Peg-Piano Esecutivo di Gestione, Pdo-Piano degli Obiettivi, Piano Performance, corredati di opportuni indicatori e target), con lo scopo di definire, attraverso un percorso intelligibile e coerente, la vera linea d'azione del nostro ente.



1.1 IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. È importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e si confida che entro pochi anni giunga a compimento.

1.2 NOTE METODOLOGICHE

Il Documento Unico di Programmazione, come indicato nel principio contabile applicato della Programmazione, allegato 4/1 di cui all'art. 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è "lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali" ed inoltre "costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".

Pertanto, con l'introduzione del principio contabile citato, il Legislatore ha voluto assimilare il ciclo di programmazione degli Enti Territoriali a quello dello Stato (Documento per l'Economia e la Finanza, da cui discende la Legge di Bilancio). Con l'introduzione di questo disposto normativo la programmazione avviene ex ante rispetto al Bilancio di Previsione confermando che il DUP non è un allegato al Bilancio di Previsione, ma ne rappresenta il presupposto e, come tale, lo deve precedere.

Tale disposto normativo è ulteriormente ribadito dalle linee di indirizzo deliberate dalla Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, n. 14/SEAUT/2017/INPR che rafforzano il valore della programmazione ex-ante rispetto al Bilancio.

La Corte dei Conti afferma, infatti, come "[...] il DUP sia nella sua forma ordinaria, che semplificata, si configuri come atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione, strettamente connesso sia al



Bilancio di previsione che al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. In tale ottica il DUP compendia in sé le diverse linee programmatiche relative alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali degli Enti, al fine di garantirne la complessiva coerenza, anche in vista del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica [...]"

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione strategica, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 d.Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo cioè nel quinquennio.

2.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1.1 LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF:

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, avv. Giuseppe Conte, e del Ministro dell'Economia e Finanze, on. Roberto Gualtieri, il 07 ottobre 2020 ha deliberato la Nota di Aggiornamento al Documento per l'Economia e la Finanza 2020, che analizza in modo prospettico le evoluzioni del quadro macroeconomico mondiale ed italiano per il prossimo triennio ed illustra le finalità che verranno perseguite con la Legge di Bilancio 2021.

Nel presentare il DEF il Ministro per l'Economia enunciò: *"L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) ha cambiato in modo repentino e drammatico la vita degli italiani e le prospettive economiche del Paese. L'Italia ne è stata investita prima di altre nazioni europee ed ha aperto la strada sia in termini di misure di controllo dell'epidemia e di distanziamento sociale, sia nell'ampliamento della capacità ricettiva delle strutture ospedaliere e nell'attuazione di misure economiche di sostegno. Queste ultime sono diventate vieppiù necessarie a mano a mano che si è dovuto disporre la chiusura di molteplici attività nella manifattura e nel commercio, nella ristorazione e nei comparti dell'alloggio, dell'intrattenimento e dei servizi alla persona. [...] Ciò anche perché le misure precauzionali e di distanziamento sociale resteranno pure in vigore nei paesi partner commerciali dell'Italia, rallentando la ripresa delle nostre esportazioni di beni e servizi. In considerazione della caduta della produzione e dei consumi già registrata e di queste difficili prospettive di breve termine, la previsione ufficiale del PIL per il 2020, che risale alla Nota di Aggiornamento del DEF del settembre scorso, è stata abbassata da un aumento dello 0,6 per cento ad una contrazione dell'8 per cento. Questa nuova previsione sconta una caduta del PIL di oltre il 15 per cento nel primo semestre ed un successivo rimbalzo nella seconda metà dell'anno. Il recupero del PIL previsto per il 2021 è del 4,7 per cento, una valutazione prudentiale che sconta il rischio che la crisi pandemica non venga superata fino all'inizio del prossimo anno. Come richiesto dalle linee guida concordate a livello europeo, il presente documento presenta anche uno scenario di rischio, in cui l'andamento e la durata dell'epidemia sarebbero più sfavorevoli, causando una maggiore contrazione del PIL nel 2020 (10,6 per cento) e una ripresa più debole nel 2021 (2,3 per cento), nonché un ulteriore aggravio sulla finanza pubblica. Di fronte a questa difficile situazione, il Governo ha varato una serie di misure per limitare le conseguenze economiche e sociali della chiusura delle attività produttive e del crollo della domanda interna e mondiale. [...]"*

Il forte aumento dell'imposizione indiretta previsto dalla legislazione vigente a inizio 2021 striderebbe con la fase di difficoltà che il Paese sta attraversando. Il Governo ha pertanto deciso di includere nel nuovo decreto l'eliminazione degli aumenti dell'IVA e delle accise previsti dal 2021. In una fase che auspichiamo sarà di ripresa e col riaccendersi del desiderio di intraprendere e innovare, l'intonazione della politica fiscale dovrà, infatti, rimanere espansiva, sia pure nei limiti di una gestione oculata della finanza pubblica. [...]"

Nel complesso, il decreto impatterà sul deficit del 2021 in misura pari all'1,4 per cento del PIL. È su questi numeri, e sulla base delle nuove previsioni macroeconomiche, che il Governo accompagna il presente documento con una Relazione al Parlamento in cui, ai sensi della Legge n. 243/2012, richiede di elevare gli obiettivi di finanza pubblica. La predisposizione di previsioni economiche e finanziarie è particolarmente ardua in una fase caratterizzata da così elevata incertezza e in cui si susseguono iniziative di policy a livello nazionale, di Unione Europea e di organizzazioni multilaterali. Anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea, questa edizione del Documento di Economia e Finanza (DEF) è più scarna ed essenziale del consueto. Le previsioni presentate nel Programma di Stabilità coprono unicamente il biennio 2020-2021, anziché spingersi fino al 2023. Inoltre,



coerentemente con l'orientamento espresso anche da altri Paesi europei e alla luce delle linee guida riviste della Commissione Europea, si è deciso di posporre la presentazione del Programma Nazionale di Riforma e dei principali allegati al DEF. Questa decisione non riflette reticenza, ma semmai consapevolezza da parte del Governo dell'importanza di questo documento strategico e rispetto per le Istituzioni a cui è rivolto, il Parlamento e le autorità dell'Unione Europea. Infatti, le risposte ai problemi immediati dei cittadini e delle aziende e la definizione delle fasi di riapertura dell'economia sono i compiti più urgenti da adempiere. Una volta che si saranno compiuti questi passi, e con una migliore visibilità sull'andamento della pandemia, si potranno delineare in modo compiuto le politiche per il rilancio della crescita, l'innovazione, la sostenibilità, l'inclusione sociale e la coesione territoriale nel nuovo scenario determinato dal Coronavirus. La fase di preparazione del DEF e del prossimo decreto è stata accompagnata da un'intensa interlocuzione all'interno dell'Unione Europea sulla risposta alla crisi pandemica. L'Italia ha sostenuto con coerenza e fermezza l'idea che uno shock di portata inusitata e di natura simmetrica quale l'attuale pandemia dovesse essere affrontato con il massimo grado di coordinamento e solidarietà. Ciò vale anche per quanto riguarda il finanziamento dei costi relativi alle misure di sostegno all'economia adottate dagli Stati membri. Grazie allo spirito di collaborazione che ha contraddistinto tutte le parti pur con le note differenze di vedute iniziali, si sta oggi profilando un ventaglio di risposte Europee alla crisi. Esse comprendono il futuro fondo per finanziare gli ammortizzatori sociali, denominato SURE e che potrà arrivare fino a 100 miliardi; l'ampliamento delle risorse della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti a livello UE; la nuova linea di credito (Pandemic Crisis Support) del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES), che potrà arrivare fino al 2 per cento del PIL dei Paesi che vorranno farne richiesta; ed infine, il costruendo Fondo per la Ripresa, che nelle intenzioni del Governo italiano dovrà essere lo strumento più importante e decisivo per il rilancio dell'economia e il futuro sviluppo dell'Unione negli anni post-crisi. Se si considera anche la straordinaria dimensione del programma di acquisti di titoli con creazione di base monetaria (quantitative easing) della Banca Centrale Europea, la rivisitazione delle regole sugli aiuti di Stato e la sospensione delle usuali prescrizioni del Patto di stabilità e crescita la risposta dell'Unione e dell'Area euro ha acquisito proporzioni ragguardevoli e rappresenta un'importante protezione per il nostro Paese. Sarebbe tuttavia irresponsabile trascurare gli aspetti di finanza pubblica dell'attuale crisi. Il quadro di bilancio del presente documento indica che, includendo gli effetti dei prossimi provvedimenti, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche quest'anno salirà al 10,4 per cento del PIL, mentre il debito pubblico raggiungerà il livello più alto della storia repubblicana, il 155,7 per cento del PIL. Secondo la nuova previsione, nel 2021 il deficit scenderà al 5,7 per cento del PIL e il rapporto debito/PIL diminuirà al 152,7 per cento. Si tratta di livelli assai elevati, che richiederanno uno sforzo pluriennale di risanamento all'interno di una strategia di sviluppo equo e sostenibile a livello sociale e ambientale. È evidente che dopo uno shock quale quello subito quest'anno e che ci auguriamo non si protragga anche nel 2021, l'economia avrà bisogno di un congruo periodo di rilancio durante il quale misure restrittive di politica fiscale sarebbero controproducenti. Non è tuttavia troppo presto per elaborare una strategia di rientro dall'elevato debito pubblico. Tale strategia dovrà basarsi non solo su un bilancio primario in surplus, ma anche su una crescita economica assai più elevata che in passato, il che richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati incentrati sull'innovazione e la sostenibilità nel quadro di una organica strategia di sostegno alla crescita e di riforme di ampia portata. Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità e ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni. I sacrifici che gli italiani stanno sostenendo sono elevatissimi, le perdite umane assai dolorose, l'impegno di finanza pubblica senza precedenti. Verranno sicuramente tempi migliori e l'Italia dovrà allora cogliere appieno le opportunità della ripresa mondiale con tutta la maturità, coesione, generosità e inventiva che ha mostrato in queste difficili settimane. [...]

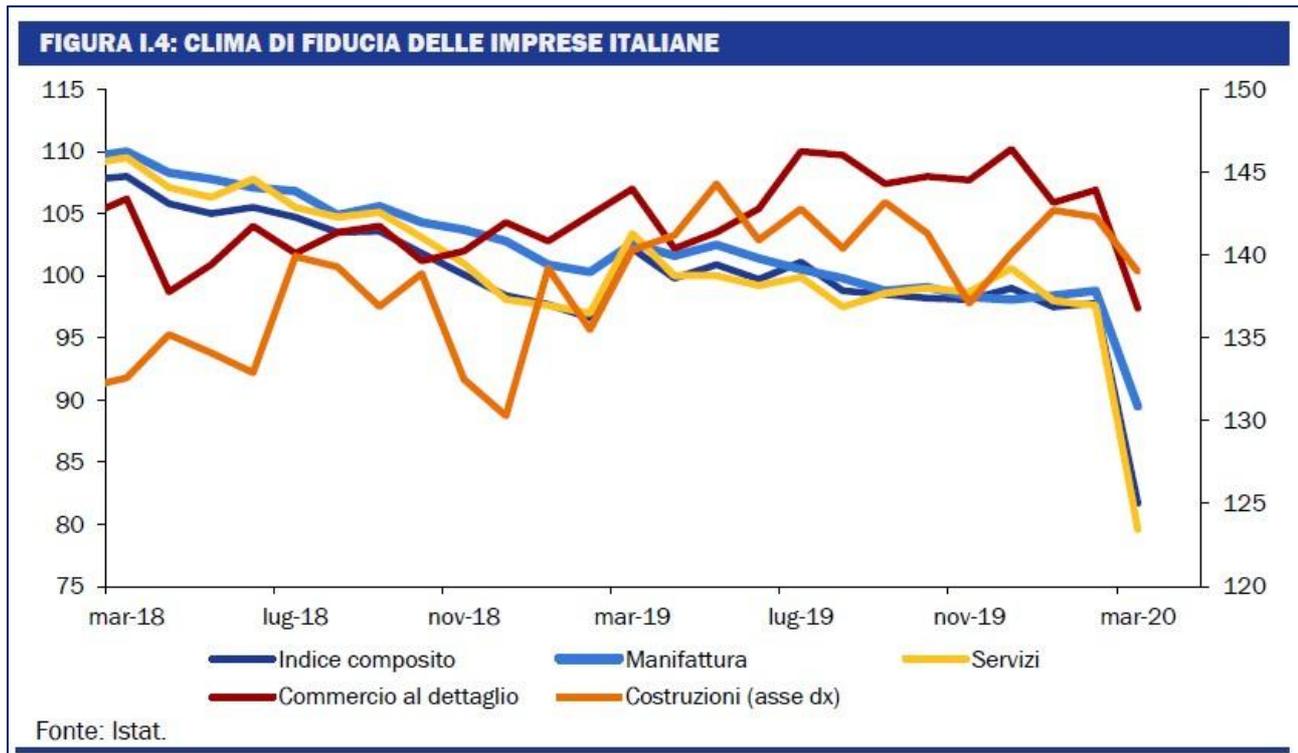
Secondo le stime preliminari dell'Istat, nel 2019 il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto dell'1,2 per cento in termini nominali e dello 0,3 per cento in termini reali, in decelerazione rispetto ai tassi di incremento registrati nel 2018, 1,7 e 0,8 per cento rispettivamente. Il profilo della crescita in termini reali ha evidenziato un graduale indebolimento durante il 2019, diventando negativo nel quarto trimestre, con una flessione congiunturale dello 0,3 per cento. La flessione stimata del PIL è dovuta principalmente ad una caduta degli indici di produzione



nell'industria e nelle costruzioni, probabilmente accentuata da effetti di calendario. I dati economici sono nettamente migliorati in gennaio, con un forte rimbalzo della produzione industriale e delle esportazioni. Sebbene si sia registrato un modesto calo in febbraio, la produzione industriale nei primi due mesi dell'anno è aumentata dell'1,2 per cento in confronto al quarto trimestre 2019. Dato il positivo andamento delle costruzioni e la tendenza positiva della fiducia delle imprese dei servizi e del commercio, l'economia italiana sembrava avviarsi ad una moderata ripresa. Sebbene le previsioni di crescita dei principali istituti per il 2020 fossero vicine allo zero, i dati oggi disponibili suggeriscono che la crescita media annua del PIL reale sarebbe stata prossima allo 0,6 per cento previsto nella NADEF.



[...] La Confindustria stima che in marzo la produzione industriale sia caduta del 16,6 per cento in confronto al mese precedente. Per meglio cogliere l'evoluzione delle misure economiche e sanitarie, il quadro previsionale del presente documento è stato costruito sulla base di un sentiero mensile del PIL. Nel sentiero ipotizzato, il mese di marzo registrerebbe il più forte calo congiunturale, seguito da un'ulteriore contrazione in aprile tenuto conto della decisione di mantenere in vigore le misure di contrasto all'epidemia adottate nella seconda metà di marzo. A ciò seguirebbe un parziale recupero del PIL in maggio e giugno, consentito dal graduale rilassamento delle misure di controllo attualmente in vigore. La contrazione del PIL su base trimestrale sarebbe pari al 5,5 per cento nel primo trimestre e 10,5 per cento nel secondo trimestre. A queste fortissime cadute seguirebbe un rimbalzo del 9,6 per cento nel terzo trimestre e del 3,8 per cento nel quarto, che tuttavia lascerebbe il PIL dell'ultimo trimestre ad un livello inferiore del 3,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019.



[...] La crescita del PIL tornerebbe in territorio positivo nel 2021, con un incremento del 4,7 per cento. Coerentemente con le valutazioni degli esperti sanitari, la previsione per il 2021 sconta che dal primo trimestre del 2021 si renda disponibile su larga scala un vaccino contro il COVID-19 e che ciò dia luogo ad un'ulteriore ripresa dell'attività economica. D'altro canto, la legislazione vigente prevede un corposo aumento dell'IVA e delle accise sui carburanti a gennaio 2021.17 Questo inasprimento delle aliquote provocherebbe un abbassamento della crescita del PIL reale rispetto ad uno scenario di invarianza delle imposte pari ad almeno 0,4 punti percentuali nel 2021 secondo le consuete stime ottenute con il modello ITEM.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2019	2020	2021
PIL	0,3	-8,0	4,7
Deflatore PIL	0,9	1,0	1,4
Deflatore consumi	0,5	-0,2	1,7
PIL nominale	1,2	-7,1	6,1
Occupazione (ULA) (2)	0,3	-6,5	3,4
Occupazione (RCFL) (3)	0,6	-2,1	1,0
Tasso di disoccupazione	10,0	11,6	11,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,0	3,0	3,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Va rilevato che essa implica che nel quarto trimestre del 2021 il PIL in termini reali sarà ancora inferiore di 3,2 punti percentuali al livello del quarto trimestre 2019 e di quasi sei punti percentuali in confronto alla previsione trimestrale formulata nella NADEF. Sebbene si possa ipotizzare che negli anni successivi il PIL recuperi ulteriormente terreno rispetto al suo sentiero di crescita potenziale, la previsione sconta dunque,

prudenzialmente, una bassa crescita congiunturale nel corso del 2021 e una persistente perdita di PIL, come già avvenuto a seguito delle profonde recessioni del 2008-2009 e del 2012-2013.

[...] Le stime provvisorie notificate dall'ISTAT all'Eurostat a fine marzo collocano l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche del 2019 all'1,6 per cento del PIL, il rapporto più basso registrato negli ultimi dodici anni, con un miglioramento di circa 0,6 punti percentuali rispetto al 2,2 per cento del 2018. La stima del deficit è nettamente migliore dell'obiettivo programmatico per il 2019, originariamente pari al 2,0 per cento del PIL e poi rivisto al 2,4 per cento nel DEF 2019 e quindi al 2,2 per cento nella NADEF. In confronto a quest'ultima stima, il risultato è attribuibile per la quasi totalità alle entrate tributarie, che sono state superiori di oltre 10 miliardi rispetto alle previsioni formulate in settembre.



[...] Dall'analisi delle informazioni più recenti emerge con chiara evidenza l'inversione del ciclo economico determinata dall'insorgere dell'emergenza legata all'epidemia di Covid-19 alla fine del mese di febbraio. Infatti, le statistiche quantitative e le indagini congiunturali per i primi due mesi dell'anno sono risultate moderatamente positive, soprattutto sul versante delle imprese manifatturiere, avvalorando l'aspettativa di un rimbalzo del PIL a inizio d'anno. Di contro, tutti i segnali provenienti dagli indicatori soft, tra cui le indagini sul clima di fiducia di imprese e consumatori, tracciano una brusca inversione di rotta a partire dal mese di marzo, con un drastico peggioramento delle valutazioni sulla situazione corrente e delle aspettative per i mesi a venire. [...] L'incombere dell'emergenza epidemiologica ha completamente alterato il normale corso della vita sociale e produttiva del Paese: l'esigenza prioritaria di limitare i contagi ha portato il Governo ad adottare misure di contenimento sempre più stringenti. Il primo intervento è stato approvato alla fine di febbraio determinando restrizioni alle attività di istruzione, culturali e ricreative nelle zone più colpite del nord Italia, poi estese nel loro ambito di applicazione, anche settoriale, a tutto il territorio nazionale con il DPCM del 9 marzo. Infine, con il DPCM del 22 marzo, a partire dal 25 marzo si è disposta l'ulteriore chiusura di tutte le attività produttive non essenziali in tutto il Paese. La validità del provvedimento è stata successivamente estesa dal 3 aprile al 3 maggio. Ciò ha determinato dal lato dell'offerta un brusco arresto dell'attività in molti settori, solo parzialmente mitigato dal ricorso al lavoro agile da parte delle imprese la cui attività rendesse tale alternativa percorribile. L'arresto delle attività e le misure di distanziamento sociale hanno prodotto un impatto estremamente forte soprattutto sul settore dei servizi ed in particolare su quelli rientranti negli ambiti del trasporto passeggeri (in primis il trasporto aereo), del turismo (alloggio, ristorazione e servizi connessi) e delle attività ricreative, del commercio al dettaglio e di molti servizi alla persona. [...] Dal lato della domanda, le stesse misure di distanziamento sociale stanno comportando



un'inevitabile contrazione di alcune categorie di consumo, che potrebbe in parte continuare anche dopo il ripristino di condizioni di normalità a causa della diminuzione del reddito disponibile e di cambiamenti nei comportamenti dei consumatori. Inoltre, anche le esportazioni di beni e servizi risentiranno pesantemente dell'emergenza in corso, ormai diffusa su scala globale. In ogni caso, i volumi di spesa non effettuata in questa fase potrebbero non essere pienamente recuperabili in futuro (ad esempio, le attività turistiche perse durante la primavera 2020).

TAVOLA II.1 IPOTESI DI BASE

	2019	2020	2021
Tasso di interesse a breve termine (1)	n.d.	0,37	0,92
Tasso di interesse a lungo termine (media annuale) (1)	1,94	1,43	2,00
Tassi di cambio dollaro/euro (media annuale)	1,12	1,09	1,09
Variazione del tasso di cambio effettivo nominale	-0,65	0,75	0,28
Tasso di crescita dell'economia mondiale, esclusa UE	3,60	0,51	5,78
Tasso di crescita del PIL UE	1,4	-4,4	7,1
Tasso di crescita dei mercati esteri rilevanti per l'Italia	1,5	-9,5	11,0
Tasso di crescita delle importazioni in volume, esclusa UE	-1,0	-6,7	5,7
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile)	64,3	38,3	39,6

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

TAVOLA II.2.a. PROSPETTIVE MACROECONOMICHE

	2019		2020		2021	
	Livello (1)	Variazioni %	Variazioni %	Variazioni %	Variazioni %	
PIL reale	1723515	0,3	-8,0	4,7		
PIL nominale	1787664	1,2	-7,1	6,1		
COMPONENTI DEL PIL REALE						
Consumi privati (2)	1047796	0,4	-7,2	4,0		
Spesa della PA (3)	317277	-0,4	0,7	0,3		
Investimenti fissi lordi	314665	1,4	-12,3	4,3		
Scorte (in percentuale del PIL)		-0,6	-0,7	0,2		
Esportazioni di beni e servizi	546634	1,2	-14,4	13,5		
Importazioni di beni e servizi	501978	-0,4	-13,0	10,0		
CONTIRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE						
Domanda interna	-	0,4	-6,5	3,3		
Variazione delle scorte	-	-0,6	-0,7	0,2		
Esportazioni nette	-	0,5	-0,8	1,2		

(1) Milioni.

(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).

(3) PA= Pubblica Amministrazione.

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

2.1.2 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2021-2023

Il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziaria con le relative leggi collegate.

La pandemia di Covid-19, delineatasi nei primi mesi dell'anno in corso, ha colpito l'economia regionale in una fase di rallentamento.

Nel 2020 le misure di distanziamento sociale e la chiusura parziale delle attività disposte dal Governo per far fronte all'epidemia hanno avuto anche in Abruzzo pesanti ripercussioni sull'attività economica. Stime della Banca d'Italia indicano una perdita complessiva di valore aggiunto nel periodo di sospensione delle attività non essenziali pari a oltre un quarto del totale, anche tenendo conto della prosecuzione di alcune attività avvalendosi del lavoro agile e degli effetti di filiera che hanno consentito a imprese dei settori non essenziali di continuare a produrre in quanto fornitrici di comparti rimasti operativi.

La sospensione delle attività non essenziali imposta tra il 26 marzo e il 3 maggio 2020 per contenere la diffusione della pandemia di Covid-19, ha sottoposto le aziende coinvolte a un elevato stress finanziario. Le imprese la cui attività è stata sospesa hanno visto da una parte potenzialmente azzerata la possibilità di generare ricavi, dall'altra sono state chiamate a fronteggiare esborsi finanziari non rinviabili, attingendo a risorse proprie, a linee di credito disponibili o di nuova attivazione. La quota di imprese a rischio di illiquidità è eterogenea tra settori, classi dimensionali e classi di rischio.

Secondo le stime di Prometeia, nel 2019 il valore aggiunto dell'industria si è ridotto dello 0,7 per cento. Nell'anno in corso, l'insorgere dell'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 ha interessato sin da subito l'apparato produttivo dell'industria abruzzese, con ripercussioni negative sia sul versante dell'offerta sia su quello della domanda. Le difficoltà sono culminate con la sospensione di tutte le attività produttive ritenute non essenziali. In base alle elaborazioni della Banca d'Italia su dati Istat, tali misure hanno interessato oltre 5.000 unità locali presenti sul territorio regionale, pari a poco meno della metà di quelle operanti nell'industria. La quota di valore aggiunto ascrivibile alle attività sospese si riduce al 44 per cento. A inizio maggio, con la pressoché totale riapertura delle attività produttive, tale quota è scesa a circa il 3 per cento, in linea con il dato nazionale.

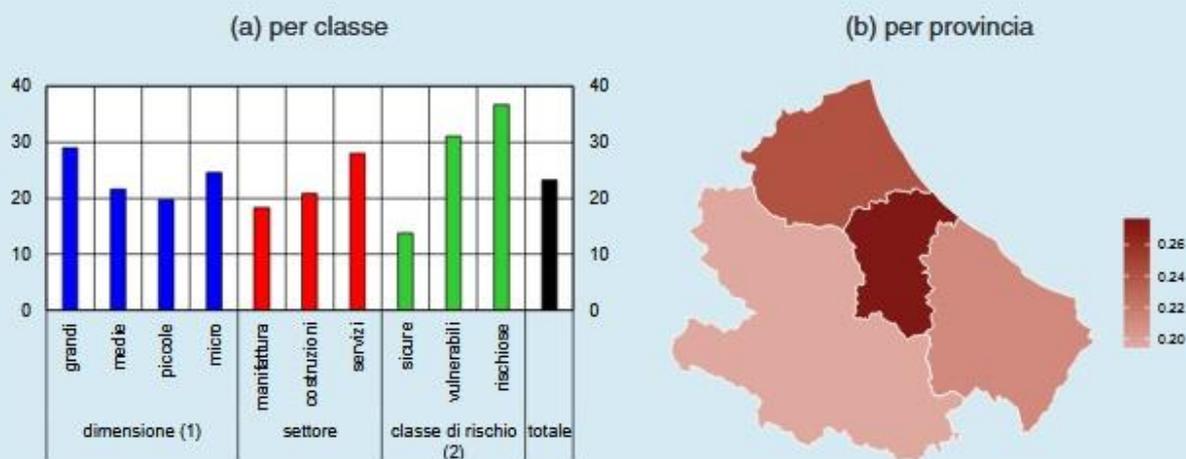
L'attività produttiva nel terziario ha ristagnato: sin dalle prime fasi di diffusione nel Paese dell'epidemia di Covid-19 la dinamica congiunturale si è indebolita, con ricadute negative più consistenti nel commercio al dettaglio, nel turismo, nella ristorazione e nei servizi alla persona. La situazione è ulteriormente peggiorata con le misure di sospensione progressivamente adottate dal Governo. Il blocco delle attività produttive ha interessato il 45 per cento circa delle unità locali operanti nel comparto dei servizi privati non finanziari; tale quota sale a circa il 56 per cento nel commercio. Secondo stime della Banca d'Italia sui dati FRAME-SBS e sui conti regionali dell'Istat il blocco delle attività produttive ha interessato il 27 per cento circa del valore aggiunto del terziario.

Nel commercio le vendite risentono pesantemente del forte calo dei consumi, in particolare di quelli di beni durevoli. Nel terziario, più intensamente colpito perché maggiormente caratterizzato da una più stretta interazione sociale, specie nei comparti della ristorazione, intrattenimento e accoglienza, gli effetti negativi delle sospensioni sono stati particolarmente profondi e potrebbero rivelarsi più duraturi a causa del protrarsi di parte delle restrizioni alla mobilità e all'aggregazione sociale.

Le imprese la cui attività è stata sospesa hanno visto da una parte potenzialmente azzerata la possibilità di generare ricavi, dall'altra sono state chiamate a fronteggiare esborsi finanziari non rinviabili, attingendo a risorse proprie, a linee di credito disponibili o di nuova attivazione.

Figura

**Quota delle imprese con attività sospesa a rischio di illiquidità
 al termine del periodo di sospensione**
 (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Cerved Group, INPS e Centrale dei rischi. Cfr. nelle Note metodologiche la sezione Imprese con attività sospesa a rischio di illiquidità.

(1) Classificazione dimensionale coerente con la definizione della Commissione europea, *Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese*, C(2003) 1422, 2003. – (2) Le imprese sono classificate sulla base dello z-score calcolato da Cerved Group sui dati di bilancio del 2018. Si definiscono "sicure" le imprese con z-score pari a 1, 2, 3 e 4; "vulnerabili" quelle con z-score pari a 5 o 6; "rischiose" quelle con z-score pari a 7, 8, 9 e 10.

Sulla base di un modello che stima l'evoluzione dei flussi di cassa mensili delle imprese, sono state identificate quelle a rischio di illiquidità. In linea con il dato nazionale, l'incidenza delle aziende potenzialmente illiquide è superiore tra le grandi imprese - che non beneficiano della moratoria prevista dal decreto 'cura Italia' - e le microimprese, mentre non si registrano differenze marcate tra le altre classi dimensionali. A livello settoriale, i valori più elevati si registrano nel terziario (28,0 per cento), in linea con quanto rilevato nel Mezzogiorno e a livello nazionale, e in particolare nei servizi di alloggio e della ristorazione. A livello provinciale, si riscontra un'incidenza più elevata nelle province di Pescara (27,4 per cento), per la maggiore diffusione dei servizi alle imprese, e Teramo (24,1 per cento) per la superiore incidenza delle attività legate al turismo.

Le ripercussioni sul mercato del lavoro sono state considerevoli, in un contesto già caratterizzato dall'interruzione dell'espansione dell'occupazione. Secondo le elaborazioni della Banca d'Italia sui dati Istat, circa un terzo degli occupati in regione è stato interessato dal blocco delle attività produttive non essenziali. Nei mesi di marzo e aprile, secondo i dati sulle Comunicazioni obbligatorie, il numero delle nuove posizioni lavorative dipendenti attivate nel settore privato si è dimezzato rispetto all'anno precedente. Il numero complessivo di occupati nel primo trimestre sensibilmente diminuito. Nel primo quadrimestre del 2020 il numero di ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni è aumentato di quindici volte rispetto allo stesso periodo del 2019.

Le condizioni economico-finanziarie delle famiglie si presentavano complessivamente favorevoli all'avvio dell'emergenza sanitaria. Il reddito disponibile ha continuato a crescere nel 2019, e la sua distribuzione si presenta in regione meno diseguale rispetto alla media nazionale. Il grado di indebitamento delle famiglie abruzzesi risulta contenuto nel confronto con il dato italiano. Nel primo trimestre dell'anno le nuove erogazioni di mutui sono diminuite.

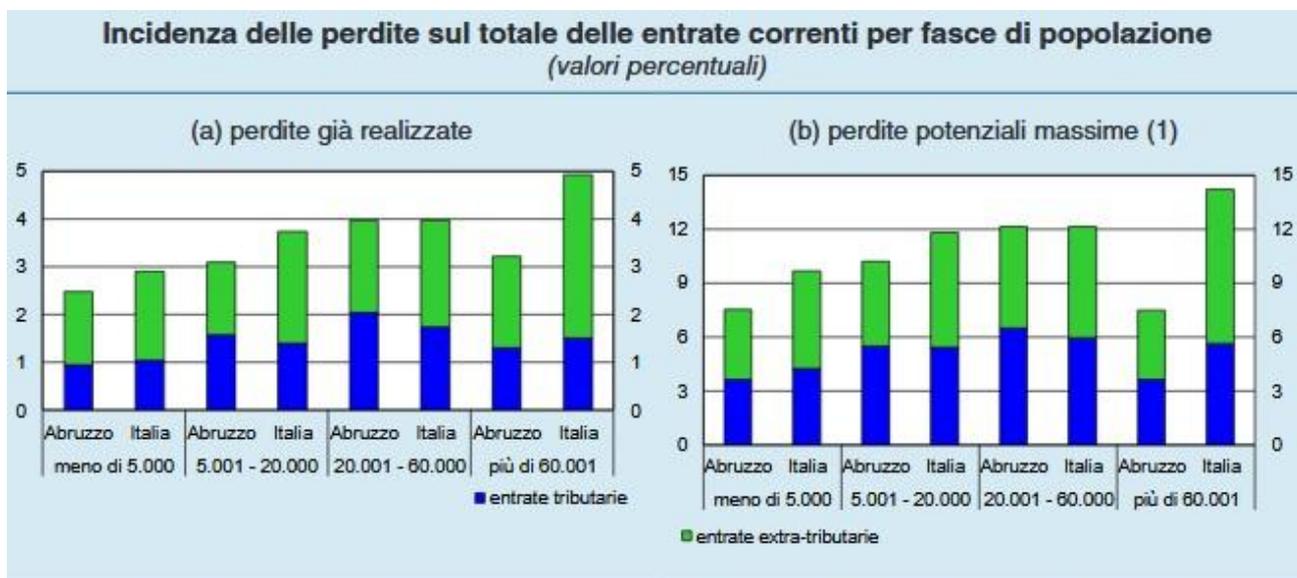
Il credito al consumo ha rallentato, in connessione con il calo della spesa per beni durevoli.

- Gli effetti dell'emergenza Covid-19 sui bilanci dei Comuni abruzzesi.

Sulla base dei dati forniti da uno studio della Banca d'Italia (Le economie regionali -giugno 2020) escludendo il primo bimestre dell'anno che non è stato influenzato dalla crisi, le entrate tributarie ed extra tributarie che possono subire un calo rappresentano il 60 per cento delle entrate correnti annue, un valore pari a quello medio

nazionale. Tra le entrate tributarie, le principali voci potenzialmente a rischio di perdite sono l'Imu, la tassa sui rifiuti (Tari) e l'addizionale all'Irpef. Per una parte di tali entrate è possibile stimare la perdita di gettito che si è già determinata. Tra le entrate tributarie si tratta, in particolare, dei minori incassi relativi all'imposta di soggiorno, all'imposta sulla pubblicità, alle esenzioni al pagamento della prima rata dell'Imu per le strutture turistiche, alle esenzioni (fino ad ottobre) relative alla tassa per l'occupazione di suolo pubblico (Tosap) e alle riduzioni alla Tari per gli esercizi interessati dal blocco dell'attività³. Tra le entrate extra tributarie, le principali perdite hanno riguardato la vendita di beni e servizi (ad esempio i ricavi del trasporto pubblico locale, gli ingressi nei musei, le mense scolastiche, i parcheggi a pagamento), le contravvenzioni al codice della strada e il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap), soggetto, al pari della Tosap, a esenzione fino al prossimo ottobre. Nell'ipotesi che il blocco delle attività e gli effetti della crisi si protraggano con uguale intensità anche nei rimanenti mesi dell'anno, la perdita potenziale massima ammonterebbe a 116 milioni, pari al 9,5 per cento delle entrate correnti (12,5 per cento nella media italiana). Dal lato delle spese, tuttavia, a gran parte degli esborsi straordinari si è finora fatto fronte con trasferimenti statali ad hoc. In particolare, è stato disposto il trasferimento ai Comuni di risorse per il finanziamento di misure urgenti di solidarietà alimentare (complessivamente circa 400 milioni) e per le spese di sanificazione degli edifici pubblici e per il pagamento degli straordinari della polizia locale (complessivamente circa 70 milioni). I Comuni dell'Abruzzo hanno beneficiato, nel complesso, di contributi per 10,4 milioni.

I minori incassi e il rinvio delle scadenze per il versamento di alcuni tributi potrebbero, in linea di principio, ingenerare tensioni di liquidità che, tuttavia, a oggi non si sono manifestate, anche grazie all'anticipo a fine marzo (da maggio) dell'incasso del 30 per cento del Fondo di solidarietà comunale; per i Comuni dell'Abruzzo l'anticipo è stato pari a circa 73 milioni. Infatti, pur a fronte della possibilità concessa ai Comuni di un più intenso ricorso alle anticipazioni di tesoreria, nei primi cinque mesi del 2020 solo il 23,9 per cento dei Comuni ha fatto ricorso alle anticipazioni (18,4 a livello nazionale) che, nel complesso, sono lievemente calate rispetto al corrispondente periodo del 2019. L'impatto sui bilanci è stato tuttavia attenuato da alcune recenti iniziative governative per fronteggiare l'emergenza Covid-19



Fonte: elaborazioni su dati Siope. Cfr. nelle Note metodologiche la voce *Stima degli effetti della crisi Covid-19 sulle entrate dei Comuni*.
 (1) Perdita potenziale massima che si potrebbe realizzare nel caso in cui il blocco delle attività e gli effetti della crisi si protraggano con uguale intensità del trimestre marzo-maggio 2020, anche nella seconda parte dell'anno.

Il Consiglio Regionale, con deliberazioni n. 41/3 e n. 41/4 del 21.12.2020 ha approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale 2021-2023 e la successiva Nota di Aggiornamento, nel quale risultano espone le priorità che verranno perseguite dalla Regione Abruzzo nel triennio 2021-2023, i cui punti salienti sono riepilogati nel seguente elenco:

- Lotta all'evasione e iniziative a favore dei contribuenti;
- Valorizzazione del patrimonio regionale;

- Misure a sostegno del sistema produttivo regionale;
- Supporto alla nascita di nuove imprese;
- Accesso al credito;
- Internazionalizzazione del sistema economico e produttivo abruzzese;
- Misure di sostegno delle imprese turistiche;
- Interventi a favore delle aziende agricole ed agroalimentari. la difesa delle specificità locali;
- Misure a sostegno dell'agriturismo;
- Promozione delle filiere;
- Potenziamento dell'offerta turistica e culturale;
- Semplificazione degli oneri amministrativi a carico delle imprese - suap;
- Programma restart e le imprese del cratere;
- Potenziamento delle infrastrutture materiali e immateriali;
- Sviluppo e governance delle aree montane;
- Dualismi territoriali: strategie per le aree interne;
- Politiche sanitarie: riduzione delle liste d'attesa - programmazione in ordine alla rete sanitaria - riorganizzazione della rete d'emergenza-urgenza;
- Integrazione fra le politiche sociali e le politiche sanitarie;
- Aree protette e conservazione della biodiversità;
- Direttiva nitrita e la difesa fitosanitaria;
- Gestione sostenibile delle risorse idriche;
- Valutazioni di impatto ambientale nella regione Abruzzo;
- Politiche energetiche, climatiche e in materia di attività estrattive;
- Attività derivate dal riassorbimento delle deleghe delle province, ex L.R. n. 32/2015, in materia di infrastrutture energetiche, comprendenti la materia espropriativa;
- Tutela del territorio, la difesa del suolo e la difesa idraulica;
- Politiche nazionali ed europee e l'ottimizzazione delle relative procedure fisiche e finanziarie;
- Risorse per investimenti;
- Sinergie tra i fondi strutturali e di investimento e fondi a gestione diretta.

2.2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.2.1 LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Al 31/12/2019 la popolazione del comune di San Vito Chietino ammonta a 5.162 (di cui 269 stranieri), distinti in n.2.557 maschi e n.2605 femmine; la tabella sottostante rappresenta il Bilancio demografico per l'anno 2019:

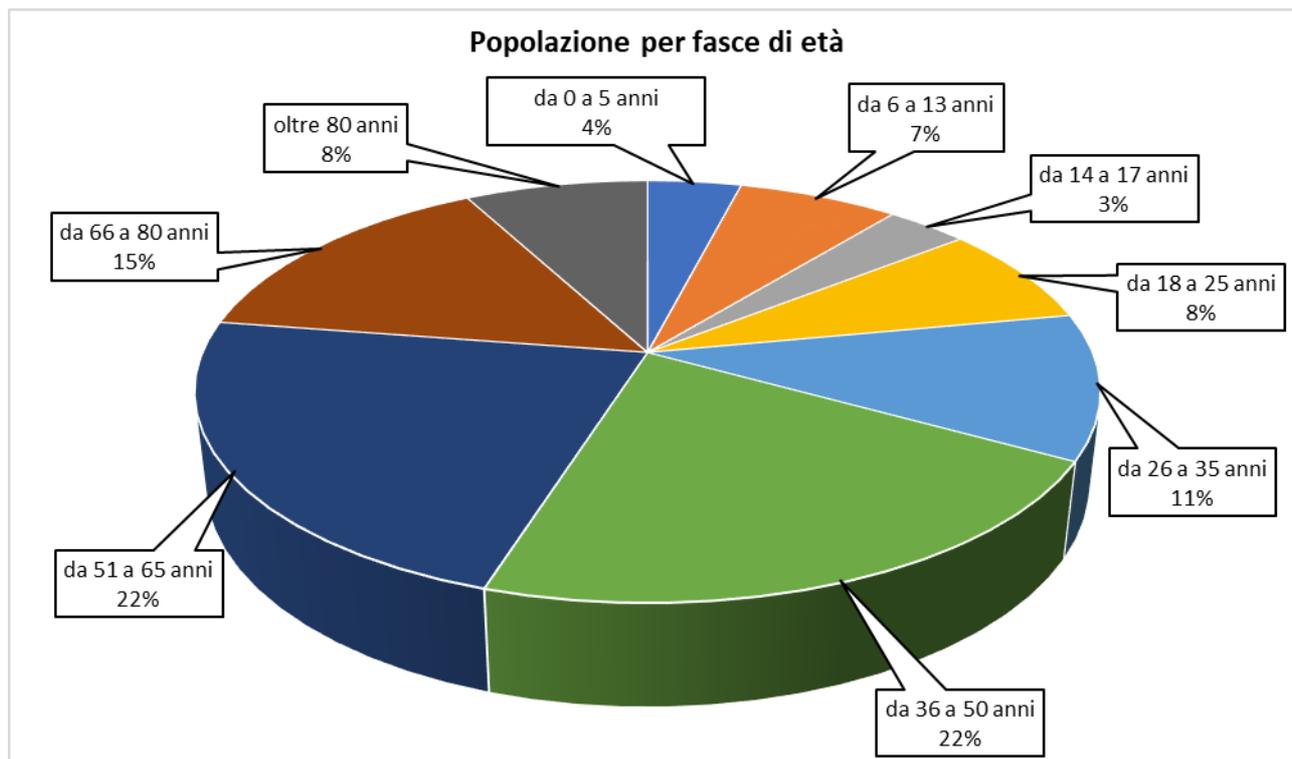
Anno di Nascita	Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
2019	0	14	14	28
2018	1	14	17	31
2017	2	26	15	41
2016	3	19	16	35
2015	4	16	13	29
2014	5	19	23	42
2013	6	21	19	40
2012	7	20	19	39
2011	8	32	26	58
2010	9	25	21	46
2009	10	29	13	42
2008	11	31	18	49
2007	12	25	14	39
2006	13	17	24	41



2005	14	19	23	42
2004	15	26	19	45
2003	16	30	18	48
2002	17	24	21	45
2001	18	30	20	50
2000	19	17	28	45
1999	20	27	20	47
1998	21	24	27	51
1997	22	25	23	48
1996	23	23	17	40
1995	24	19	24	43
1994	25	33	38	71
1993	26	26	21	47
1992	27	27	23	50
1991	28	32	29	61
1990	29	32	29	61
1989	30	26	35	61
1988	31	28	32	60
1987	32	32	22	54
1986	33	40	27	67
1985	34	25	31	56
1984	35	23	34	57
1983	36	37	26	63
1982	37	37	36	73
1981	38	25	27	52
1980	39	40	39	79
1979	40	32	34	66
1978	41	34	46	80
1977	42	36	44	80
1976	43	48	35	83
1975	44	51	27	78
1974	45	40	24	64
1973	46	44	46	90
1972	47	31	37	68
1971	48	40	41	81
1970	49	41	53	94
1969	50	38	35	73
1968	51	33	39	72
1967	52	56	41	97
1966	53	29	45	74
1965	54	41	44	85
1964	55	49	40	89
1963	56	34	46	80
1962	57	39	34	73
1961	58	31	40	71



1960	59	37	42	79
1959	60	38	42	80
1958	61	35	49	84
1957	62	45	31	76
1956	63	40	29	69
1955	64	38	28	66
1954	65	35	34	69
1953	66	23	32	55
1952	67	37	28	65
1951	68	26	30	56
1950	69	33	34	67
1949	70	31	32	63
1948	71	24	29	53
1947	72	27	33	60
1946	73	24	34	58
1945	74	21	28	49
1944	75	20	23	43
1943	76	18	19	37
1942	77	17	16	33
1941	78	15	19	34
1940	79	19	23	42
1939	80	22	25	47
1938	81	26	31	57
1937	82	13	26	39
1936	83	18	21	39
1935	84	16	22	38
1934	85	12	22	34
1933	86	10	17	27
1932	87	8	11	19
1931	88	10	20	30
1930	89	13	13	26
1929	90	5	8	13
1928	91	6	18	24
1927	92	2	6	8
1926	93	2	11	13
1925	94	4	6	10
1924	95	1	6	7
1923	96	3	6	9
1922	97	0	5	5
1921	98	0	3	3
1920	99	0	0	0
1919	100 e più	1	1	2
TOTALE		2557	2605	5162
*fonte: Demo Istat				



Il seguente prospetto rappresenta il bilancio demografico rilevato nell'anno 2019:

Bilancio demografico anno 2019 e popolazione residente al 31 dicembre (b)			
	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	2564	2638	5202
Nati	15	19	34
Morti	24	43	67
Saldo naturale	-9	-24	-33
Iscritti da altri comuni	75	64	139
Iscritti dall'estero	15	20	35
Altri iscritti	2	0	2
Cancellati per altri comuni	79	83	162
Cancellati per l'estero	15	9	24
Altri cancellati	0	0	0
Saldo migratorio estero	0	11	11
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Aggiustamento statistico censuario totale	4	-1	3
Popolazione al 31 dicembre da censimento	2557	2605	5162
Popolazione residente in famiglia da censimento	2557	2586	5143
Popolazione residente in convivenza al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica	0	19	19
Numero di famiglie al 31 dicembre da censimento			(v)

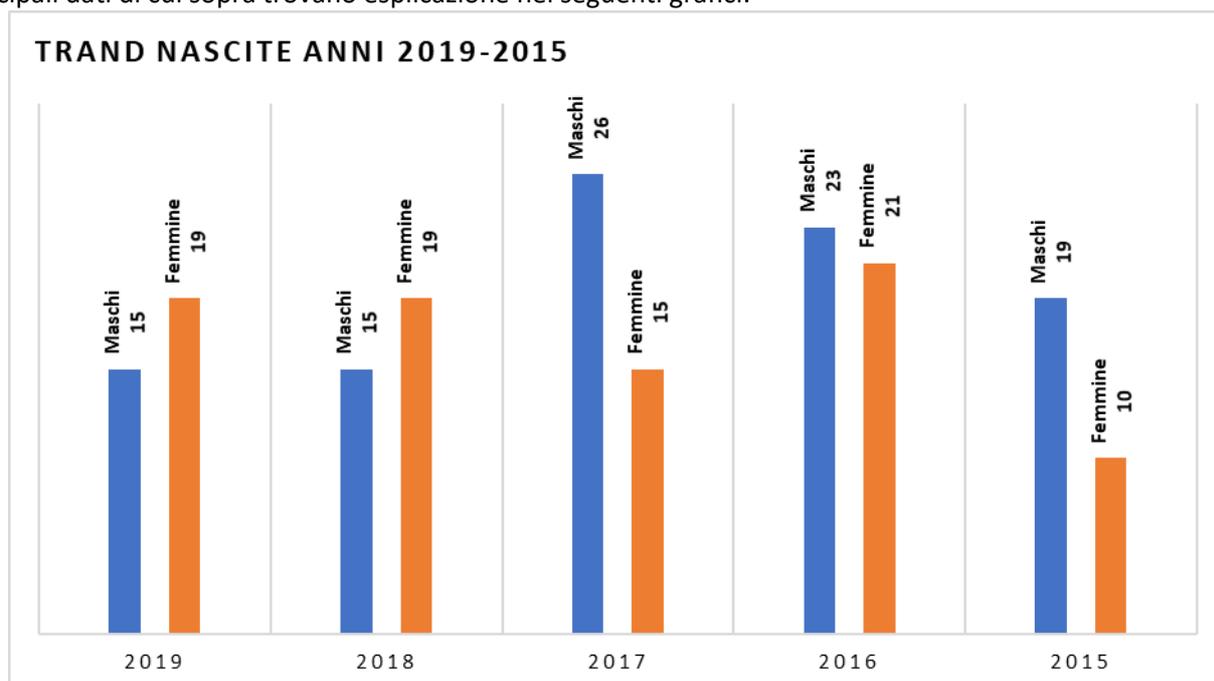
Numero di convivenze al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica	1
Numero medio di componenti per famiglia al 31 dicembre da censimento	(v)
b = interruzione della serie storica	
v = dato in corso di validazione	
*fonte: Demo Istat	

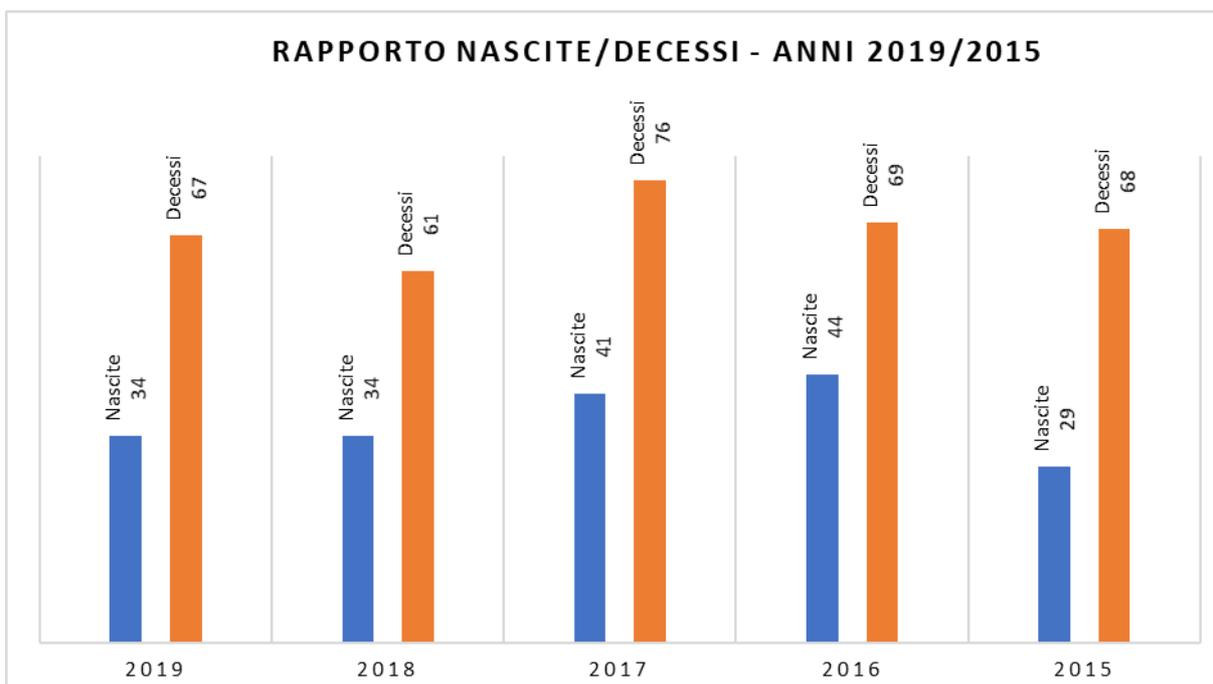
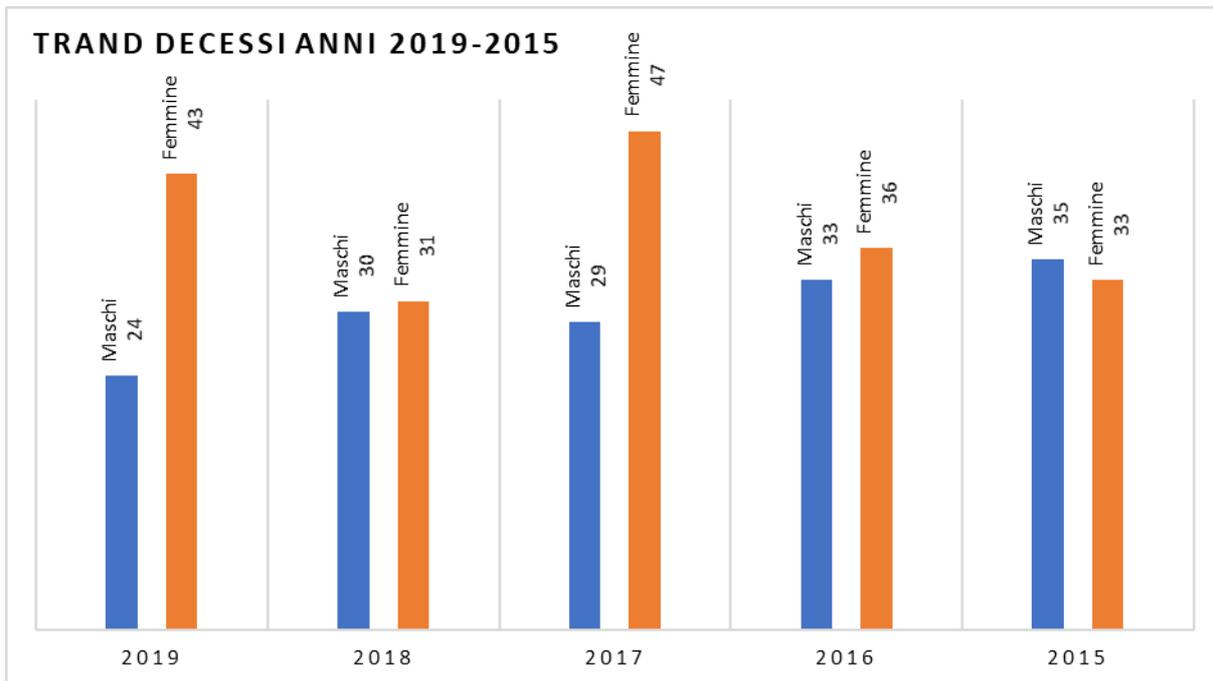
Raffrontando il bilancio demografico 2019 con quello dei 4 anni precedenti si evince quanto segue:

	2019			2018			2017			2016			2015		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Popolazione al 1° gennaio	256 4	263 8	520 2	257 7	269 3	527 0	261 4	275 8	537 2	260 6	275 5	536 1	263 0	278 0	541 0
Nati	15	19	34	15	19	34	26	15	41	23	21	44	19	10	29
Morti	24	43	67	30	31	61	29	47	76	33	36	69	35	33	68
Saldo naturale	-9	-24	-33	-15	-12	-27	-3	-32	-35	-10	-15	-25	-16	-23	-39
Iscritti da altri comuni	75	64	139	93	81	174	18	28	46	66	66	132	50	55	105
Iscritti dall'estero	15	20	35	9	10	19	16	9	25	16	16	32	7	17	24
Altri iscritti	2	0	2	7	2	9	1	0	1	2	0	2	3	0	3
Cancellati per altri comuni	79	83	162	54	62	116	48	57	105	53	54	107	59	61	120
Cancellati per l'estero	15	9	24	18	19	37	15	11	26	11	8	19	8	11	19
Altri cancellati	0	0	0	1	0	1	6	2	8	2	2	4	1	2	3
Saldo migratorio estero	0	11	11	36	12	48	-34	-33	-67	18	18	36	-8	-2	-10
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Aggiustamento statistico da nuova metodologia di calcolo	0	0	0	47	29	76	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Aggiustamento statistico censuario totale	4	-1	3	-81	-84	-165	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre da censimento	255 7	260 5	516 2	256 4	263 8	520 2	257 7	269 3	527 0	261 4	275 8	537 2	260 6	275 5	536 1
Popolazione residente in famiglia da censimento	255 7	258 6	514 3	256 4	261 9	518 3	257 7	267 5	525 2	260 6	272 8	533 4	259 8	272 5	532 3

Popolazione residente in convivenza al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica	0	19	19	0	19	19	0	18	18	8	30	38	8	30	38
Numero di famiglie al 31 dicembre da censimento	(v)			(v)			2291			2199			2172		
Numero di convivenze al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica	1			2			1			2			2		
Numero medio di componenti per famiglia al 31 dicembre da censimento	(v)			(v)			2.3			2.43			2.45		
M = Maschi															
F = Femmine															
T = Totale															
b = interruzione della serie storica															
v = dato in corso di validazione															
*fonte: Demo Istat															

I principali dati di cui sopra trovano esplicazione nei seguenti grafici:





2.2.2 IL TERRITORIO

La Città di San Vito Chietino si estende sul territorio con una superficie di 17,00 chilometri quadrati. L'altitudine oscilla tra un minimo di 122 ed un massimo di 182 metri sul livello del mare.

Le coordinate geografiche sono: Latitudine (distanza angolare dall'equatore verso Nord): 42° 17' 49.00" N; Longitudine (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est): 14° 26' 43.44" E.

Il Santo Patrono è San Vito Martire ed il giorno della festività è il 15 giugno.

Denominato originariamente solo San Vito, senza specificazioni di sorta, adottò nel 1863 l'attuale toponimo mediante l'aggiunta dell'aggettivo Chietino, riferito alla provincia di appartenenza.

La cittadina è una apprezzata stazione balneare della Costa dei Trabocchi e si è ripetutamente fregiata, in tempi recenti, della Bandiera Blu d'Europa

ASPETTI GEOGRAFICI

San Vito Chietino è collocato su uno sperone roccioso che raggiunge i 122 m.s.l.m. che si allunga fino al mare, godendo di un paesaggio aperto sull'Adriatico e sul tratto di costa compreso fra Ortona a Vasto, in cui sono visibili alcuni trabocchi, da cui tale litorale prende nome. Verso l'interno sono distinguibili la Majella, massiccio situato a poche decine di chilometri dal centro abitato e, più in lontananza, il Gran Sasso d'Italia. Confina a settentrione con il comune di Ortona, ad Occidente con i comuni di Fresa, Lanciano e Treglio, a meridione con il comune di Rocca San Giovanni e ad Oriente con il mar Adriatico, dove, a breve distanza da San Vito, ha sbocco il fiume Feltrino. Il comune comprende, oltre al capoluogo comunale (1.797 abitanti nel 2001) numerose località e frazioni fra cui Marina di San Vito (o San Vito Marina, 1.075 abitanti nel 2001), situata sulla costa, e Sant'Apollinare (776 abitanti nel 2001) che si è sviluppata nell'entroterra, in un'area collinare caratterizzata dalla presenza di vigneti e oliveti. San Vito Chietino è situato a circa 40 km da Chieti e Pescara, a 135 dall'Aquila e a 235 da Roma. È attraversata dall'autostrada Bologna-Taranto, con casello posto a circa 4 km di distanza a sud-ovest del capoluogo comunale (uscita di Lanciano)

IL CLIMA

Il clima, già piuttosto mite per la latitudine, risente dell'influenza del mare che mitiga i rigori invernali e le calure estive. La temperatura media annua è di 14,6 °C con una media invernale di 7,4 °C (il mese più freddo è gennaio con 6,3 °C) e una media estiva di 22,3 °C (il mese più caldo è luglio con 23,3 °C). Le precipitazioni pari a circa 700-750 mm annui di media sono più frequenti nella stagione autunnale e in quella invernale. L'estate non presenta tuttavia la siccità tipica di altre aree dell'Italia centrale e meridionale.

IL CENTRO ABITATO

L'abitato si è sviluppato attorno a tre importanti centri: il Paese (sulla collina), la Marina e Sant'Apollinare distanti tra loro alcuni chilometri ed autonomamente organizzati, ciascuno con la propria scuola, il proprio ufficio postale, la propria chiesa e parrocchia, con patrono e festa patronale.

E' molto sentita l'appartenenza degli autoctoni alle rispettive località.

San Vito Paese si estende da Nord a Sud ed è situato su una collina stretta tra le valli del fiume Feltrino (ad Ovest) e del Rio Fontane (a Sud-Est). E' la sede del Comune con i relativi Uffici, del Comando dei Vigili Urbani, della Direzione dell'Istituto Scolastico Comprensivo, della Biblioteca e delle principali associazioni politiche, culturali e ricreative.

L'abitato poi continua in ordina sparso sulla costa per le pendici della collina, sui lati delle due grandi strade che l'attraversano: la strada statale Adriatica 16 e la Strada Provinciale 84.

La Marina, florida soprattutto come centro peschereccio al tempo delle paranze a vela, è oggi principalmente stazione di soggiorno climatico-balneare, sempre più consapevole della sua vocazione turistica: animatissima d'estate, tranquilla dolce e romantica nelle altre stagioni. Vi troviamo un circolo nautico con servizio di rimessaggio, un cantiere per riparazione e allestimento di cabinati e un'area archeologica nei pressi della foce del Feltrino. Nel periodo estivo sono attivi un Ufficio Informazioni Turistiche con annesso servizio di Guardia Medica e una scuola di vela. Dove erano un tempo il vecchio borgo marinaro ed il mercato del pesce, oggi sorgono stabilimenti balneari, ristoranti, pizzerie e gelaterie.

Il centro abitato di Sant'Apollinare presenta il nucleo storico raccolto attorno alla Chiesa parrocchiale nella quale si venera il Santo Patrono, Sant'Apollinare appunto, ma che è dedicata alla Madonna delle Grazie. Un centro agricolo lindo e vitale di antiche origini e tradizioni. Comune fino al 1807 fu poi accorpato a San Vito Chietino. La comunità Santapollinarese vanta una gloriosa tradizione di bande musicali e di maestri d'Orchestra.





2.2.3 ECONOMIA INSEDIATA

- ✓ La realtà commerciale sanvitese può essere così sintetizzata:
- ✓ n. 7 esercizi di vicinato (negozi fino a 250 mq alimentari e non alimentari)
- ✓ n. 19 bar / caffetterie/pasticcerie;
- ✓ n. 28 ristoranti / pizzerie
- ✓ n. 3 Trabocchi con attività di ristorazione
- ✓ n. 11 medie strutture di vendita;
- ✓ n. 6 acconciatori/saloni di estetica;
- ✓ n. 3 distributori di carburante;
- ✓ n. 10 frantoi/cantine;
- ✓ n. 49 B&B/affittacamere/AirB&B

2.2.4 L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

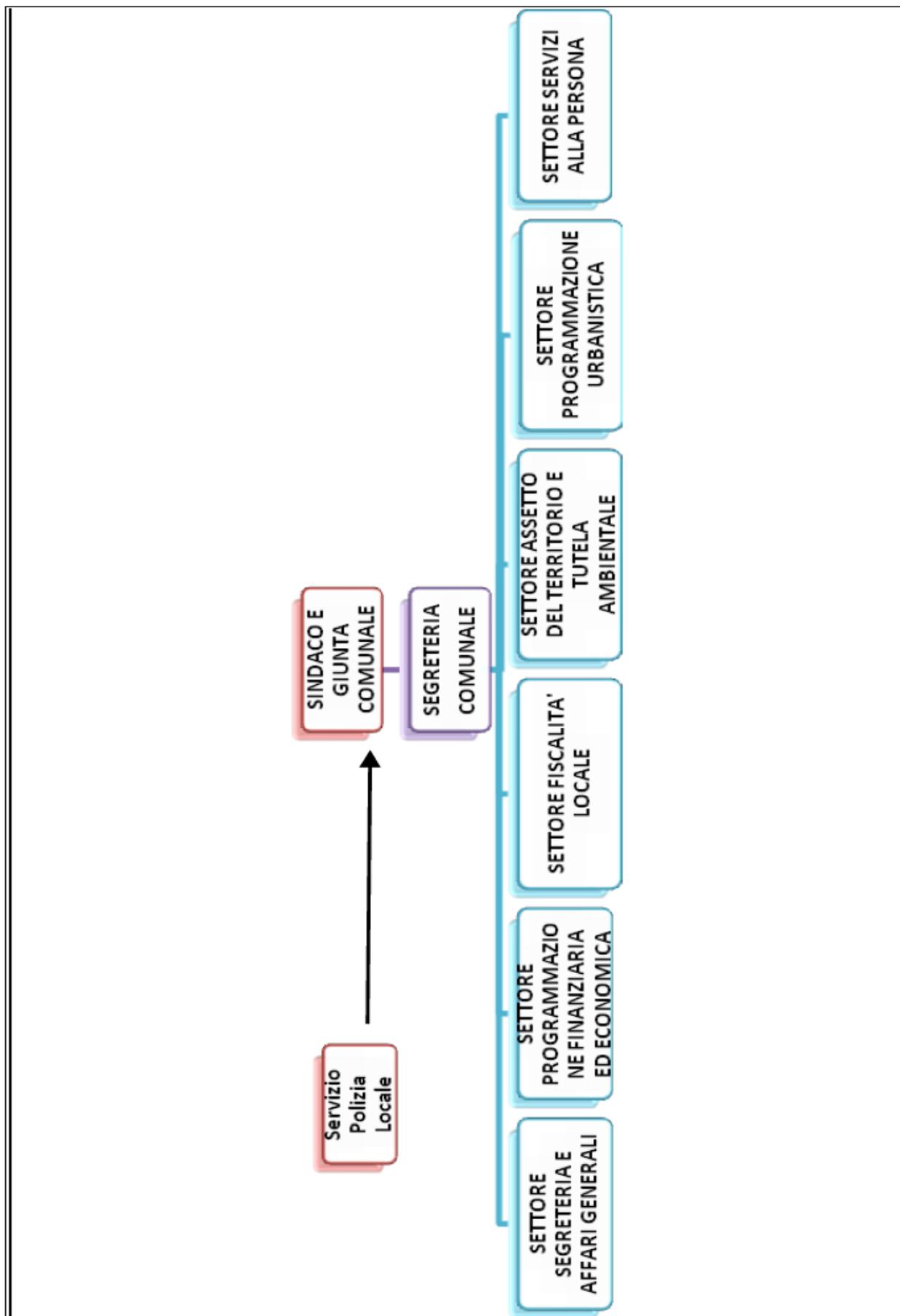
Con i seguenti provvedimenti:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 109 del 08/10/2019, recante *“Ricognizione annuale delle eccedenze di personale, revisione dotazione organica ed approvazione della programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022”*,
- deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 22/06/2020 recante *“Macrostruttura ed area delle posizioni organizzative - Provvedimenti”*,
- deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 31/08/2020 recante: *“Aree delle posizioni organizzative: rideterminazione delle funzioni e dei servizi di competenza dei settori dell'ente e contestuale assegnazione delle risorse umane.”*,

è stata ridefinita la struttura organizzativa dell'ente.

L'organizzazione del Comune di SAN VITO CHIETINO si sviluppa in 4 Centri di Responsabilità, rappresentati dalle Posizioni Organizzative, le quali garantiscono la gestione dei vari settori.

Tale macrostruttura è ulteriormente articolata in unità elementari denominate Servizi, cui sono demandate specifiche competenze.



2.2.5 LA DOTAZIONE ORGANICA

Con delibera di Giunta Comunale n. 17 del 01/03/2021 recante *“Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e verifica della consistenza della dotazione organica in funzione della programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023”* è stata approvata la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023 ed approvata la consistenza della nuova dotazione organica dell’Ente per il medesimo triennio.

La consistenza dei dipendenti in servizio presso il Comune di San Vito Chietino, al 31.12.2020, risulta così rappresentata:

Polizia Locale			
1	D’Addario Luigi	Agente di Polizia Locale	C4
2	Mascoli Alessandro	Agente di Polizia Locale	C4
3	Buongiorno Virginia	Agente di Polizia Locale	C1
Area del Centro di Responsabilità: Settore Affari Generali			
1	Alberico Attilio	Istruttore Amministrativo	C4
2	De Francesco Laura	Istruttore Amministrativo	C4
3	Staniscia Alessandra	Istruttore Amministrativo	C2
Area del Centro di Responsabilità: Settore Programmazione Economica e Finanziaria - Settore Servizi alla Persona – Settore Fiscalità Locale			
1	Vinciguerra Anna Maria	Istruttore Direttivo Contabile – Responsabile di P.O.	D4
2	Carlucci Ileana	Istruttore Direttivo Amministrativo-contabile	D1
3	Pasquini Antonio	Istruttore Amministrativo	C3
4	Petaccia Silvana	Collaboratore Amministrativo	B7
Area del Centro di Responsabilità: Settore assetto del territorio e tutela ambientale			
1	Verì Corrado	Istruttore Direttivo Tecnico - Responsabile di P.O.	D6
2	Tinero Nicola	Istruttore Tecnico (Comando Part-time)	C1
3	Giuliantè Guerrino	Esecutore Tecnico	B4
4	D’Alessandro Amedeo	Operatore Tecnico	A5
5	Verì Cesare	Operatore Tecnico	A5
Area del Centro di Responsabilità: Settore Programmazione Urbanistica			
1	Romagnoli Antonino	Istruttore Direttivo Tecnico - Responsabile di P.O.	D3
2	Moretti Ettore	Esecutore Amministrativo	B3

Riepilogando, la dotazione organica del Comune di San Vito Chietino al 31/12/2020 è la seguente ed in previsione mostra la seguente evoluzione:

Categoria	In Servizio al 31/12/2020	al 31/12/2021	al 31/12/2022	al 31/12/2023
Dirigenti	-	-		
Cat. D3 d'accesso	1	1	1	1
Cat. D1	3	3	3	3
Cat. C	7	8	9	9
Cat. B3 d'accesso	1	2	3	3
Cat B3 d'accesso P.T. (18/36)	-	1	-	-
Cat. B1	2	2	2	2
Cat. A	2	2	2	2
totale	17	19	20	20

2.2.6 IL GRUPPO COMUNE DI SAN VITO CHIETINO

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 11/02/2021 è stato definito il c.d. Gruppo Comune di San Vito Chietino, così come previsto dal Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato, allegato 4/4 ex art. 3 decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Con l'atto di cui sopra è stato approvato l'elenco degli enti, delle aziende e delle società che compongono il Gruppo Comune di SAN VITO CHIETINO, come di seguito riportato:

Denominazione / Ragione Sociale	Tipologia Soggetto	Quota di Partecipazione	Sub Holding	Attività svolta
Eco.Lan SpA	Soc. Partecipata	3,19%	No	Gestione servizio smaltimento rifiuti urbani
SASI Spa	Soc. Partecipata	1,20%	No	Gestione servizio idrico integrato nel territorio ATO n. 6 Chietino
Publireti Srl	Soc. Partecipata	27,00%	No	Attività di distribuzione di gas metano
I.S.I. Srl	Soc. Partecipata	1,2%	No	(Società liquidata)
ASMEL Consortile a r.l.	Soc. Partecipata	0,281%	No	Centrale di Committenza

E definita l'Area di Consolidamento come di seguito riportato:

Denominazione / Ragione Sociale	Tipo Contabilità	Quota di Partecipazione
Eco.Lan SpA	Civilistica	3,19%
SASI Spa	Civilistica	1,20%
Publireti Srl	Civilistica	27,00%
I.S.I. Srl	Civilistica	1,2%

Ai sensi delle disposizioni di cui al principio contabile applicato del bilancio consolidato¹, i soggetti inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica concorrono alla realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi che verranno, di seguito, illustrati.

2.3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

In data 11/06/2017 si sono svolte le Elezioni Comunali per la nomina della nuova Giunta Comunale e del Sindaco del comune di San Vito Chietino.

Come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, la Sezione strategica ha carattere generale, contiene la programmazione operativa dell'Ente e costituisce, al contempo, la guida ed il vincolo in relazione ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione.

L'orizzonte temporale della sezione strategica del DUP (SeS) è pari a quello del mandato amministrativo, pertanto, il suo contenuto non può che discendere dalle linee programmatiche di mandato approvate con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 29/09/2017, che identifica n. 5 finalità strategiche, sintetizzabili in n. 5 direttrici.

La programmazione strategica è improntata alla necessità, prioritaria per l'Amministrazione Comunale, di rilanciare la comunità sotto il profilo sociale, economico-produttivo e turistico-culturale.

Gli obiettivi strategici contenuti nella SeS vengono di seguito verificati nello stato di attuazione e potranno essere riformulati a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, dandone adeguata motivazione.

Vengono in tale sede altresì verificati gli indirizzi generali ed i contenuti della programmazione strategica con riferimento particolare alle condizioni interne dell'Ente, al reperimento ed impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria.

Di seguito, si riporta in percentuale, anche lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, in relazione alla realizzazione degli stessi alla data di redazione del presente documento.

Di seguito, si riporta, lo schema dei temi strategici promossi dall'organo politico, con indicazione, in percentuale, di quanto realizzato nell'ultimo anno:

¹ Cfr. par. 8.1: “[...] Gli obiettivi strategici, nell’ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all’ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. [...]”

Obiettivo di Mandato	Tema Strategico	Missioni ex D.lgs. 118/2011	AREA Intervento	Stato Attuazione e Programmi (in %)	Note (allo Stato di Attuazione dei Programmi) Cosa è stato realizzato nell'ultimo anno
1. Progresso economico, turistico e commerciale	Programmazione e gestione in rete delle attività economiche presenti sul territorio (commerciali e artigiane)	Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	ATTIVITA' PRODUTTIVE	60%	Tavoli di lavoro con gli operatori economici. Aggiornamento elenco operatori presente sul sito istituzionale. Realizzazione e pubblicazione di video promozionali. Attuazione delle misure di agevolazione in contesto di emergenza sanitaria.
	Sviluppo e Valorizzazione di un turismo sostenibile	Missione 07 - Turismo	TURISMO	55%	Ordinanza sulla plastica. Promozione attività ricreative e culturali. Manifestazioni pubbliche ("Terramare" e "Spazi Sonori"). Nuovo materiale info-promozionale (video promozionali). Attuazione azioni del progetto servizio civile.
	Piano di sviluppo per potenziamento attività agricole	Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	AGRICOLTURA	35%	Manutenzione del sistema di approvvigionamento idrico. Manutenzione delle strade rurali. Promozione dei prodotti locali. Ordinanza plastica.
2. Difesa ed esaltazione beni comuni, urbanistica consapevole, difesa territorio e servizi alla collettività.	Interventi di tutela e ottimizzazione del patrimonio collettivo	Missione 01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione	PATRIMONIO	70%	Avanzamento lavori di adeguamento sismico scuola elementare Sant'Apollinare, avvio intervento di ripristino ambientale in Via Ciampagnolo, avvio intervento di miglioramento sismico

					scuola dell'infanzia di Sant'Apollinare, interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza.
	Attenzione alla programmazione e urbanistica	Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	AMBIENTE E PROGRAMM. URBANISTICA	55%	Riprogrammazione nuovo PRG.
	Interventi di riorganizzazione e della viabilità	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	VIABILITA'	50%	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza.
	Creazione nuovi servizi di fruizione del cittadino	Missioni: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	SERVIZI AL CITTADINO	60%	Vigilanza su ordinanza plastica. Azioni di sensibilizzazione su raccolta differenziata e ordinanza plastica. Avvio del piano di controllo del cinghiale in RNR Grotta delle farfalle. Avvio collaborazione con la Stazione Ornitologica Abruzzese (SOA). Misura di inclusione socio-educativa per utenza del nido comunale. Incremento patrimonio librario bibliotecario.
3. Sistemazione ed efficientamento del Bilancio Comunale	Interventi finalizzati al miglioramento della capacità di spesa dell'Ente	Missione 01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione Missione	CONTI PUBBLICI	65%	Attuazione misure di contenimento della spesa e di miglioramento delle azioni di accertamento/riscossione.
4. Organizzazione e della rete dell'assistenza sociale: istituzioni scolastiche, sportive, associazioni laiche	Programmazione e di politiche sociali e gestione in rete degli operatori	Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	DISAGIO SOCIALE	65%	Apertura della casa-rifugio "Casa blu". Interventi specifici su soggetti svantaggiati in contesto di emergenza sanitaria. Partecipazione a progetti d'inclusione sociale. LSU e Servizio Civile.



confessionali	Interventi di tutela e promozione dello Sport.	Missione 06 – Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero	SPORT E INCLUSIONE SOCIALE	50%	Progettazione e finanziamento della riqualificazione e messa in sicurezza del campo sportivo.
5. Organizzazione e della macchina burocratica ed amministrativa dell'Ente	Ridefinizione della macchina organizzativa	Missione 01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione	ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE	70%	Ottimizzazione/ricambio del personale e nuova programmazione degli uffici.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione operativa, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, costituisce lo strumento attraverso il quale, nell'ambito dell'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione, si concretizzano le finalità della Sezione strategica.

3.1 SeO PARTE 1

Gli obiettivi operativi che questa amministrazione intende perseguire con il presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti sia con quanto esposto nella sezione strategica, sia con le Linee Programmatiche alle quali l'Amministrazione si è ispirata con il programma elettorale.

Missione 01 Programma 05 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Tema Strategico: Interventi di tutela e ottimizzazione del patrimonio collettivo

Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:

Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo di efficientare locali ed aree della cittadina al fine di facilitare la vita quotidiana della cittadinanza e gli eventuali momenti di aggregazione.

Sotto-Tema Strategico : 1) Investimenti e acquisto terreni - Manutenzione immobili ai sensi dell'art. 47 del D.L. 14 Agosto 2020

Risultati Attesi: L'intervento è finalizzato alla manutenzione e all'efficientamento di immobili ed aree facenti parte del patrimonio comunale e destinate alla fruizione collettiva. In via prioritaria saranno realizzati lavori di efficientamento energetico presso la Sala Polivalente a San Vito Marina, di manutenzione straordinaria di strade comunali e di una scalinata in località Sant'Apollinare

Modalità di Misurazione: I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto

Risorse Finanziarie necessarie: La realizzazione dell'intervento è finanziata da apposito contributo agli investimenti erogato dalle Amministrazioni centrali per € 140.000,00

Risorse Umane coinvolte: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Risorse Strumentali: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Sotto-Tema Strategico : 2) Investimenti e acquisto terreni - Lavori di riqualificazione del centro abitato in località Sant'Apollinare

Risultati Attesi: L'intervento si prefigge di raggiungere un buon livello di riqualificazione del centro abitato in Sant'Apollinare attraverso lavori sul manto stradale, su marciapiedi ecc... in un'ottica di continuo e costante miglioramento estetico del patrimonio cittadino.

Modalità di Misurazione: I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto

Risorse Finanziarie necessarie: La realizzazione dell'intervento finanziata da apposito contributo agli investimenti erogato dalla Regione Abruzzo per € 150.000,00 l'inserimento dell'intervento nella presente programmazione è propedeutico alla formale richiesta di contributi presso la Regione, come da prescrizioni poste in essere da quest'ultima.

Risorse Umane coinvolte: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Risorse Strumentali: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Sotto-Tema Strategico : **3) Investimenti e acquisto terreni - Manutenzione straordinaria del Trabocco Turchino**

Risultati Attesi: L'intervento è finalizzato alla manutenzione del Trabocco Turchino, quale simbolo distintivo di San Vito Chietino in Italia e nel mondo oltreché importante attrattiva turistica. L'obiettivo prefissato è quello di mantenere l'immobile migliorandone esteticamente l'aspetto ma senza stravolgimenti, in un'ottica conservativa stabile nel medio e lungo termine.

Modalità di Misurazione: I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto

Risorse Finanziarie necessarie: La realizzazione dell'intervento è finanziata da apposito contributo agli investimenti erogato dal Fondo Ambiente Italiano (F.A.I.) per € 20.000,00 e mediante co-finanziamento comunale per € 5.000,00 (fondi di bilancio)

Risorse Umane coinvolte: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Risorse Strumentali: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Missione 04 Programma 01 - Istruzione e diritto allo studio - Istruzione pre-scolastica

Tema Strategico: Interventi di tutela e ottimizzazione del patrimonio collettivo

Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:

Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo di ampliare/ristrutturare gli immobili facenti parte del patrimonio comunale e oggetto di fruizione da parte dell'utenza scolastica.

Sotto-Tema Strategico : **1) Investimenti e acquisto terreni - Ristrutturazione palestra Scuola Primaria Sant'Apollinare**

Risultati Attesi: L'intervento è finalizzato alla realizzazione e/o ristrutturazione della palestra presso la Scuola Primaria in località Sant'Apollinare

Modalità di Misurazione: I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto

Risorse Finanziarie necessarie: La realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 40.000,00, è finanziata dall'alienazione di immobili comunali

Risorse Umane coinvolte: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Risorse Strumentali: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Missione 04 Programma 02 - Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione

Tema Strategico: Interventi di tutela e ottimizzazione del patrimonio collettivo

Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:

Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo riqualificare gli immobili facenti parte del patrimonio comunale e oggetto di fruizione da parte dell'utenza scolastica.

Sotto-Tema Strategico : 1) Investimenti e acquisto terreni - Messa in sicurezza Scuole

Risultati Attesi: L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza degli immobili scolastici al fine di garantire la fruizione di alunni e personale scolastico in totale sicurezza in un'ottica di miglioramento continuo. L'intervento riguarda in via prioritaria il perfezionamento dell'opera presso la Scuola Elementare in località Sant'Apollinare.

Modalità di Misurazione: I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto

Risorse Finanziarie necessarie: La realizzazione dell'intervento è finanziata da apposito contributo agli investimenti erogato dalle Amministrazioni centrali per € 40.743,50

Risorse Umane coinvolte: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Risorse Strumentali: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Missione 06 Programma 01 - Missione 06 - Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero - Sport e Tempo libero

Tema Strategico: *Interventi di tutela e di promozione dello Sport.*

Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:

Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo ampliare/ristrutturare gli immobili facenti parte del patrimonio comunale e oggetto di fruizione da parte dell'utenza sportiva e/o amatoriale.

Sotto-Tema Strategico : 1) Investimenti e acquisto terreni - Ristrutturazione palestra Scuola Primaria Sant'Apollinare

Risultati Attesi: L'intervento è finalizzato alla realizzazione e/o ristrutturazione del campo polivalente in località Sant'Apollinare

Modalità di Misurazione: I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto

Risorse Finanziarie necessarie: La realizzazione dell'intervento, per una spesa di euro 59.000,00 è finanziata da alienazione di immobili comunali

Risorse Umane coinvolte: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Risorse Strumentali: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Missione 07 Programma 01 - Turismo - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Tema Strategico: Sviluppo e Valorizzazione di un turismo sostenibile

Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:

Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo di sviluppare e valorizzare il turismo in ogni sua forma (culturale, naturalistico, ecc...)

Sotto-Tema Strategico : 1) Cartellonistica informativa/interattiva

Risultati Attesi: L'obiettivo è quello di fornire informazioni turistiche che siano al passo con i tempi, ossia mediante supporti tecnologici di lettura che utilizzano la metodologia del QR Code su smartphone, tablet, ecc

Modalità di Misurazione: I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto

Risorse Finanziarie necessarie: La realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 10.000,00, è finanziato da fondi di bilancio e/o mediante le entrate derivanti dall'istituzione dell'imposta di soggiorno.

Risorse Umane coinvolte: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Risorse Strumentali: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Sotto-Tema Strategico : 2) Valorizzazione di percorsi naturalistici

Risultati Attesi: L'obiettivo è quello di fornire informazioni turistiche su percorsi naturalistici da poter effettuare mediante brochure

Modalità di Misurazione: I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto

Risorse Finanziarie necessarie: La realizzazione dell'intervento è previsto mediante fondi di bilancio e/o mediante le entrate derivanti dall'istituzione dell'imposta di soggiorno.

Risorse Umane coinvolte: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Risorse Strumentali: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Missione 08 Programma 01 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

Tema Strategico: Attenzione alla programmazione urbanistica

Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:

Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo quello di avere a disposizione piani urbanistici aggiornati e rispondenti alla realtà e alle mutazioni geo-morfologiche

Sotto-Tema Strategico : 1) Beni Immateriali opere dell'ingegno e diritti d'autore - Redazione PRG

Risultati Attesi: L'intervento è finalizzato alla redazione e/o aggiornamento del Piano Regolatore Generale comunale

Modalità di Misurazione: I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto

Risorse Finanziarie necessarie: La realizzazione dell'intervento per una spesa di euro 50.000,00 è finanziata mediante le entrate derivanti da permessi a costruire.

Risorse Umane coinvolte: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Risorse Strumentali: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Missione 09 Programma 01 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del Suolo

Tema Strategico: Interventi di tutela e ottimizzazione del patrimonio collettivo

Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:

Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo di ampliare, consolidare e ripristinare aree destinate alla fruizione in sicurezza da parte della collettività facilitandone la vita quotidiana e gli eventuali momenti di aggregazione

Sotto-Tema Strategico : 1) Investimenti e acquisto terreni - Lavori di Consolidamento e ripristino Belvedere Marconi

Risultati Attesi: L'intervento è finalizzato al Consolidamento e ripristino del Belvedere Marconi presso il centro del Paese in un'ottica di valorizzazione continua e costante

Modalità di Misurazione: I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto

Risorse Finanziarie necessarie: La realizzazione dell'intervento è prevista mediante apposito contributo agli investimenti erogato dalle Amministrazioni centrali per € 800.000,00; l'inserimento dell'intervento nella presente programmazione è propedeutico alla formale richiesta di contributi presso il competente Ministero, come da prescrizioni poste in essere da questo ultimo.

Risorse Umane coinvolte: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Risorse Strumentali: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Sotto-Tema Strategico : 2) Investimenti e acquisto terreni - Lavori di Consolidamento e ripristino Contrada Balsamate

Risultati Attesi: L'intervento è finalizzato al consolidamento e al ripristino di Contrada Balsamate al fine di superare criticità riscontratesi nel tempo

Modalità di Misurazione: I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto

Risorse Finanziarie necessarie: La realizzazione dell'intervento è prevista mediante apposito contributo agli investimenti erogato dalle Amministrazioni centrali per € 500.000,00; l'inserimento dell'intervento nella presente programmazione è propedeutico alla formale richiesta di contributi presso il competente Ministero, come da prescrizioni poste in essere da questo ultimo.

Risorse Umane coinvolte: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Risorse Strumentali: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Sotto-Tema Strategico : 3) Investimenti e acquisto terreni - Lavori di consolidamento e ripristino Versante Moro in Località Sant'Apollinare

Risultati Attesi: L'intervento è finalizzato al consolidamento e al ripristino Versante Moro in Località Sant'Apollinare al fine di superare criticità riscontratesi nel tempo

Modalità di Misurazione: I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto

Risorse Finanziarie necessarie: La realizzazione dell'intervento è prevista mediante apposito contributo agli investimenti erogato da Amministrazioni centrali per € 1.000.000,00; l'inserimento dell'intervento nella presente programmazione è propedeutico alla formale richiesta di contributi presso il competente Ministero, come da prescrizioni poste in essere da questo ultimo.

Risorse Umane coinvolte: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Risorse Strumentali: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Sotto-Tema Strategico : 4) Investimenti e acquisto terreni - Lavori realizzazione di nuovo attraversamento del torrente Feltrino in Località Valle Canneto

Risultati Attesi: L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un nuovo attraversamento sul torrente Feltrino al fine di garantirne la fruizione in sicurezza

Modalità di Misurazione: I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto

Risorse Finanziarie necessarie: La realizzazione dell'intervento è prevista mediante apposito contributo agli investimenti erogato dalla Regione Abruzzo per € 800.000,00; la richiesta è stata formalizzata e si è in attesa di comunicazione in ordine all'attribuzione ufficiale.

Risorse Umane coinvolte: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Risorse Strumentali: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Sotto-Tema Strategico : 5) Investimenti e acquisto terreni - Lavori di consolidamento e ripristino ambientale Via Vespucci

Risultati Attesi: L'intervento è finalizzato al consolidamento e al ripristino ambientale di Via Vespucci al fine di superare criticità riscontratesi nel tempo

Modalità di Misurazione: I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto

Risorse Finanziarie necessarie: La realizzazione dell'intervento è finanziata mediante apposito contributo agli investimenti erogato dalla Regione Abruzzo per € 1.200.000,00; l'inserimento dell'intervento nella presente programmazione è propedeutico alla formale richiesta di contributi presso la Regione, come da prescrizioni poste in essere da quest'ultima.

Risorse Umane coinvolte: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Risorse Strumentali: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Missione 10 Programma 05 - Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Tema Strategico: Creazione nuovi servizi di fruizione del cittadino

Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:

Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo di fornire al cittadino nuovi spazi, aree e servizi da fruire.

Sotto-Tema Strategico : 1) Investimenti e acquisto terreni - Acquisto terreno Località San Vito Marina per realizzazione parcheggio

Risultati Attesi: L'intervento è finalizzato all'acquisizione di un terreno a Nord del fiume Feltrino per la realizzazione di un parcheggio

Modalità di Misurazione: I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto

Risorse Finanziarie necessarie: La realizzazione dell'intervento è finanziata dalla concessione dei diritti reali di godimento inerenti le cappelle cimiteriali per € 10.800,00

Risorse Umane coinvolte: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Risorse Strumentali: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Missione 12 Programma 01 - Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Tema Strategico: Interventi di tutela e ottimizzazione del patrimonio collettivo

Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:

Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo riqualificare alcune aree del paese al fine di facilitare la vita quotidiana della cittadinanza e gli eventuali momenti di aggregazione.

Sotto-Tema Strategico : 1) Interventi per infanzia e minori - Acquisto di attrezzature

Risultati Attesi: L'intervento è finalizzato all'acquisto di attrezzature da destinare all'ammodernamento dei parchi giochi insistenti sul territorio comunale all'implementazione di potenziali nuove aree giochi.

Modalità di Misurazione: I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto

Risorse Finanziarie necessarie: La realizzazione dell'intervento è previsto mediante l'utilizzo in devoluzione dell'indennità del Sindaco per un importo di € 7.835,88, cui si aggiungono gli importi residuali derivanti dall'applicazione dell'avanzo vincolato

Risorse Umane coinvolte: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore;

Risorse Strumentali: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore.

Missione 12 Programma 09 - Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia - Servizio Necroscopico e Cimiteriale



Tema Strategico: Interventi di tutela e ottimizzazione del patrimonio collettivo

Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:

Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo l'ampliamento e l'adeguamento del patrimonio cimiteriale in termini di valorizzazione, funzionalità e fruibilità.

Sotto-Tema Strategico : 1) Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Realizzazione cappelle, tombe e loculi

Risultati Attesi: L'intervento ed il progetto in corso di predisposizione intendono perseguire l'obiettivo di risolvere le esigenze funzionali del complesso cimiteriale sito in San Vito Capoluogo con un dimensionamento/ampliamento che garantiscano una copertura congrua di cappelle/tombe/loculi, nel lungo termine.

Modalità di Misurazione: I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto

Risorse Finanziarie necessarie: L'opera è interamente finanziata dalle relative concessioni

Risorse Umane coinvolte: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore;

Risorse Strumentali: Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore.

3.2 SeO PARTE 2

3.2.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

L'art. 33, comma 2 del c.d. "Decreto Crescita", decreto-legge n. 34 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni di personale negli enti locali.

Inoltre, in materia di fabbisogno di personale, la normativa di riferimento è rappresentata da:

- d.lgs.165/2001 per quanto concerne la disciplina della pianificazione del personale, procedure di reclutamento e dotazione organica;
- decreto 8/05/2018 del Ministro per la semplificazione e la PA "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018;
- d. lgs. 267/2000 per quanto concerne la disciplina dell'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della autonomia normativa e organizzativa regolamentare dell'Ente;
- Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34;
- la Circolare ministeriale sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale, che fornisce indicazioni anche sulle modalità di calcolo del rapporto tra spese di personale / entrate correnti.

Con la delibera di Giunta Comunale n. 17 del 01/03/2021, recante *"Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e verifica della consistenza della dotazione organica in funzione della programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023"*, in ossequio all'art. 6 del d.lgs.165/2001 e alle Linee di indirizzo sopra richiamate, sono state individuate individuate sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali per il Comune di San Vito Chietino.

La capacità assunzionale viene determinata sulla base di un valore soglia, differenziato in relazione alla fascia demografica di appartenenza del Comune (che per San Vito Chietino corrisponde al 26,90%), calcolato come incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti medie dell'ultimo triennio rendicontato, al netto del FCDE stanziato in via definitiva nel bilancio di previsione dell'ultimo anno considerato.

Il Comune di San Vito Chietino registra un valore di incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti nette pari al 18,08% (considerando il triennio 2017-2019).

In riferimento a quanto deliberato dalla Giunta comunale con atto n. 17 del 01/03/2021, di seguito si individuano:

- A. CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE;**
- B. FACOLTÀ ASSUNZIONALI A TEMPO INDETERMINATO**
- C. LAVORO FLESSIBILE**

A. CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE

Partendo dall'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 che ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti e ricordando che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-*quater*, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a € 900.739,96, come di seguito specificato:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006

ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 960.926,93	€ 931.307,00	€ 821.838,10	€ 904.690,68

Considerato il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della L. 296/2006, pari ad € 904.690,68, nonché come esposto nella seguente tabella, nella delibera n. 17/2021 si è attestato il rispetto del contenimento della spesa di personale

Tabella di raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa come indicato dalle linee di indirizzo pubblicate in GU 27/07/2018

LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013 ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006										904.690,68 €	
DOTAZIONE ORGANICA E RACCORDO CON IL LIMITE MASSIMO POTENZIALE										2021	
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA	TEMPO DEL LAVORO	COSTO TABELLARE	N. POSTI ATTUALI	Stipendio tabellare personale in servizio	PREVISIONE E CESSAZIONI	PREVISIONE ASSUNZIONI	Spesa per nuove assunzioni/ maggiori spese	Spesa totale FINALE (in SERV - CESS. + ASS.)	NUMERO POSTI Dotazione organica definitiva	
Personale in servizio a tempo indeterminato inclusi i dipendenti in comando/distacco	Istruttore direttivo contabile	D1	100%	23.980,09	1	23.980,09			23.980,09 €	1	
	Istruttore direttivo tecnico	D1	100%	23.980,09	1	23.980,09			23.980,09 €	1	
	Ingegnere capo	D3	100%	27.572,85	1	27.572,85			27.572,85 €	1	
	Istruttore direttivo amministrativo	D1	100%	23.980,09	1	23.980,09			23.980,09 €	1	
	Istruttore amministrativo	C1	100%	22.039,41	3	66.118,23			66.118,23 €	3	
	Istruttore tecnico	C1	100%	22.039,41	2	44.078,82			44.078,82 €	2	
	Agente di polizia locale	C1	100%	22.039,41	3	66.118,23		1	22.039,41 €	88.157,64 €	4
	Collaboratore Tecnico	B3	100%	20.652,45				1	20.652,45 €	20.652,45 €	1
	Collaboratore Amministrativo	B3	50%	20.652,45				1	10.326,23 €	10.326,23 €	1
	Collaboratore amministrativo	B3	100%	20.652,45	1	20.652,45			20.652,45 €	20.652,45 €	1
	Esecutore amministrativo	B1	100%	19.536,91	1	19.536,91			19.536,91 €	19.536,91 €	1
Esecutore tecnico	B1	100%	19.536,91	1	19.536,91			19.536,91 €	19.536,91 €	1	
Operatore tecnico	A1	100%	18.482,72	2	36.965,44			36.965,44 €	36.965,44 €	2	
TOTALE COSTO ASSUNZIONI									53.018,08		
ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE (i dati di dettaglio sono contenuti nella tabella che riassume le spese di personale - Art. 1 comma 557 legge 296/2006)											
Indennità di comparto e altre indennità a carico del bilancio										10.155,90 €	
Previsione di trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno											
Personale in comando in entrata											
Personale in convenzione in entrata											
Assunzioni a tempo determinato											
Incarichi ex art. 110 comma 1											
Incarichi ex art. 110 comma 2											
Incarichi ex art. 90											
Segretario Comunale										62.228,31 €	
Assunzioni con contratti di somministrazione											
Altre tipologie di assunzioni di lavoro flessibile (art. 1, comma 557, Legge 311/2004)											
Fondo del trattamento accessorio										100.305,38 €	
Retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative										53.000,00 €	
Lavoro straordinario										6.000,00 €	
Compensi ISTAT											
Incentivi funzioni tecniche											
Altre spese di personale										185.079,26 €	
Oneri previdenziali										56.776,56 €	
Irap											
TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE A REGIME SU BASE ANNUA										899.083,59 €	
Si tratta della spesa massima che l'ente potrà sostenere nell'anno di riferimento											
RACCORDO CON IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE											
Spese di personale non rilevanti in quanto voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 (Rimborsi da altre P.P.A.A. - spesa per lavoro straordinario elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno - incentivi per la progettazione - compensi ISTAT - ecc.).										2.543,00 €	
NB. Rimborso Romagnoli (Torino di Sangro) fino a giugno 2021											
COSTO DELLE ASSUNZIONI CONSENTITE AI SENSI DEL DM 17 MARZO 2020 IN DEROGA AL LIMITE DELL'ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006 PER COMUNI VIRTUOSI										67.492,00	
Articolo 7 comma 1 del DM 17/03/2020 - Va detratto lo stesso importo "scaricato" dalle assunzioni del 2021 effettuate ai sensi del predetto DM											
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE VOCI ESCLUSE (DA CONFRONTARE CON MEDIA 2011/2013)										829.048,59 €	
Si tratta del rispetto del comma 557 e della dimostrazione della sostenibilità della programmazione dei fabbisogni											

COSTO DEGLI STIPENDI TABELLARI DI ACCESSO CCNL 21/05/2018	CON 13	
D3	25.451,86	27.572,85
D1	22.135,47	23.980,09
C1	20.344,07	22.039,41
B3	19.063,80	20.652,45
B1	18.034,07	19.536,91
A	17.060,97	18.482,72

B. FACOLTÀ ASSUNZIONALI A TEMPO INDETERMINATO

Con riferimento all' art 33, comma 2 del c.d. "Decreto Crescita", n. 34 del 30/04/2019, ed al Decreto Ministeriale del 17 marzo 2020, nonché alla relativa Circolare ministeriale attuativa del citato decreto ministeriale, nell'atto di Giunta n. 17 del 10/03/2021, è stato individuato il valore soglia, differenziato per la fascia demografica di appartenenza, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi



a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Nella predetta deliberazione di Giunta è stato verificato il raccordo tra la dotazione organica ed limite massimo potenziale di spesa come indicato dalle linee di indirizzo pubblicate in G.U. 27/07/2018, e come da relativo allegato B ed è stato determinato il valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2021, ai sensi del citato D.M. 17 marzo 2020, come di seguito.

<u>Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno</u>			
	ANNO	VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre	2019	5.500	e
Spesa di personale - ultimo rendiconto di gestione approvato (v. tabella di dettaglio)			
	ANNI	VALORE	
	2019	859.251,60 € (l)	
Spesa di personale rendiconto di gestione 2018			
		884.373,45 €	
Entrate correnti - rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")			
	2017	3.619.780,68 €	
	2018	4.410.065,02 €	
	2019	6.982.580,06 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			
		5.004.141,92 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio			
	2019	251.016,42 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE			
		4.753.125,50 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette			
	(a)		18,08%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM			
	(b1)		26,90%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM			
	(b2)		30,90%
Incremento TEORICO massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (SE (a) < o = (b1))			
	(c)	419.339,16 €	
Tetto massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (SE (a) > (b1))			
	(c)		
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM			
	2021		21,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024)			
	(d)	185.718,42 €	
Incremento EFFETTIVO della spesa per assunzioni a tempo indeterminato			
	(e)	185.718,42 €	
Tetto massimo EFFETTIVO di spesa di personale per l'anno (art. 5, c. 1)			
	(f)	1.070.091,87 €	
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. tabella di dettaglio)			
	(g)	0,00 €	
Incremento EFFETTIVO della spesa di personale + Resti assunzionali			
	(e+g)	185.718,42 €	
Verifica del limite di incremento di spesa rispetto al valore corrispondente della Tabella 2			
	(h)	185.718,42 €	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno			
	2021	1.044.970,02 € (i)	

NOTA BENE:

Se (a) è maggiore di (b1) ma è inferiore a (b2), non è consentito aumentare la spesa di personale oltre il limite del 2018.

Se (a) è maggiore di (b1) e maggiore di (b2), l'ente deve ridurre progressivamente il rapporto spese / entrate correnti.

Se (c) è maggiore di (d), l'incremento di spesa (e) non può essere superiore a (d).

(f) è dato dalla somma della spesa di personale netta da ultimo rendiconto + (e).

Se (e+g) > (c), l'aumento di spesa è pari a (c), altrimenti è pari a (e+g).

Pertanto, questo ente, trovandosi nella fascia demografica di cui alla lettera e) e avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari al **18,08%**, si colloca nella seguente fascia:

FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI, poiché il suddetto rapporto si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1 (fascia e = comuni da 5.000 a 9.999 abitanti = 26,90%).

Il Comune può pertanto incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza ma SOLO ENTRO il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso (**fascia e = comuni da 5.000 a 9.999 abitanti = 26,00%**). Le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006. L'ente deve inoltre continuare a rispettare rigorosamente il contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1

comma 557 o 562 della legge 296/2006, con le medesime regole di sempre, ma le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto di tale limitazione.

INCREMENTO TEORICO DISPONIBILE:

Lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale / entrate correnti, è il seguente:

(Media entrate netto FCDE * percentuale tabella 1) – (meno) Spese di personale 2019 = € 419.339,16

INCREMENTO CALMIERATO (per gli anni 2020-2024):

Tuttavia, poiché il legislatore, per gli periodo 2020-2024, ha fissato un tetto alle maggiori assunzioni possibili anche per gli enti virtuosi, l'incremento effettivo per ulteriori assunzioni per questo ente è il seguente:

Spese di personale 2018 (884.373,45) * Valore calmierato Tabella 2 DM per fascia demografica ente (21%) = 185.718,42

INCREMENTO EFFETTIVO:

A seguito delle suddette operazioni di calcolo, per questo ente si verifica la seguente condizione: l'incremento calmierato risulta inferiore all'incremento teorico, il Comune può procedere ad assunzioni solo entro la misura dell'incremento calmierato.

Pertanto, il Comune può assumere entro lo spazio finanziario di € 185.718,42 che per l'anno 2021 rappresenta il tetto massimo della spesa di personale che può essere destinato ad assunzioni a tempo indeterminato.

ASSUNZIONI (mediante attivazione delle ordinarie procedure di reclutamento (utilizzo graduatorie vigenti/concorso pubblico), per la stabile copertura dei posti già vacanti o che si renderanno vacanti nel corso dell'anno nella nuova dotazione organica) e non coperti mediante rapporti convenzionali

Per quanto concerne il triennio 2021/2023 il piano dei fabbisogni, tenendo conto di quanto non attuato rispetto al precedente piano, delle sopravvenute esigenze organizzative, nonché delle cessazioni presunte che si verificheranno nella corrente annualità (che nello specifico non risultano essere present) risulta essere:

Anno 2021:

Numero unità	Categoria	Profilo professionale	Tipologia	Costo complessivo competenze fisse e accessorie stabili (valori CCNL 21.05.2018 oltre oneri ed escluso IRAP)	Note
1	B3	Collaboratore amministrativo/contabile	Part Time (18/36)	€ 14.088,62	
1	C1	Agente Polizia Locale	Full Time	€ 31.607,67	
1	B3	Collaboratore Tecnico	Full time	€ 28.436,44	
TOTALE				€ 74.132,73	

Anno 2022:

Numero unità	Categoria	Profilo professionale	Tipologia	Costo complessivo competenze fisse e accessorie stabili (valori CCNL 21.05.2018 oltre oneri ed escluso IRAP)	Note
1	B3	Collaboratore amministrativo/contabile	Full time	€ 28.177,22	Trasformazione del posto da B3 part time in full time
1	C1	Istruttore Amministrativo/contabile	Full time	€ 29.788,24	
TOTALE				€ 57.965,46	

Anno 2023:

- nessuna assunzione a tempo indeterminato

Nella deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 01/03/2021, si prende atto che:

- le capacità assunzionali utilizzate per dare attuazione alla programmazione di cui sopra, pari ad € 74.132,73, sono abbondantemente inferiori al tetto massimo effettivo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato, fissato in € 185.718,42, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;
- l'attuale programmazione del fabbisogno di personale per l'anno 2021, risulta comunque inferiore al limite massimo potenziale, pari alla spesa di personale della media degli anni 2011/2013 ex art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006;
- l'attuale programmazione del fabbisogno di personale per l'anno 2021 risulta comunque coerente con i vincoli in materia di spesa di personale a legislazione vigente;

C) LAVORO FLESSIBILE

Per quanto riguarda il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, cantieri di lavoro, tirocini formativi, collaborazioni coordinate e continuative, ecc.), richiamato il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, nonché la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, la delibera di Giunta Comunale n. 17 del 10/03/2021 fissa al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2018, il parametro finanziario per il ricorso a forme flessibili di lavoro (in assenza di spesa storica di riferimento per il triennio 2007/2009, come da delibera n. 1/2017 Corte dei Conti, Sez. Autonomie), per una spesa pari ad **euro 5.974,98**.

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 10/03/2021 la Giunta Comunale da atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale risulta compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente e trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del redigendo bilancio di previsione 2021 e del bilancio pluriennale; nonché della verifica delle situazioni di soprannumero e/o eccedenza di cui all'art. 33 del d.lgs.165/2001, dai cui esiti si attesta che non emergono situazioni di personale in esubero.

3.2.2 IL PROGRAMMA TRIENNALE E L'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

In base al comma 3 dell'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti pubblici", il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono ***i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro*** e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Il programma triennale è l'elenco annuale dei lavori pubblici, è stato redatto secondo le disposizioni di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, ed è sintetizzato nelle seguenti tabelle:



ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VITO CHIETINO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.850.000,00	200.000,00	1.400.000,00	6.450.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	4.850.000,00	200.000,00	1.400.000,00	6.450.000,00



ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VITO CHIETINO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	CUP Master (2)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	importo complessivo dell'intervento (3)	Importo complessivo lavori (4)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	valore SAL	Percentuale avanzamento lavori (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo rimborsato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di opera pubblica ai sensi dell'articolo 14 del Codice	Vendita ovvero demanzione (5)	Parte di infrastruttura di rete
codice	codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	es	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
						somma	somma	somma	somma									
Elenco delle Opere Incompiute																		



ALLEGATO 1 - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VITO CHIETINO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili: art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CU intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incomputata (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incomputata di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
				cod	cod	cod						somma	somma	somma	somma



ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VITO CHIETINO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si procede (4)	Risposta alle procedure (5)	lotto funzionale (6)	lavoro complesso (7)	codice ISTAT			localizzazione codice	Tipologia (8)	Settore e sottosectore (9)	Descrizione dell'intervento (10)	Livello di priorità (11)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (12)			Scadenza temporale (13)	Apporto di capitale privato (14)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno valore	Secondo anno valore	Terzo anno valore			Costi su annualità (15)	Importo complessivo (16)
000942406942021001	Ing. Corrado Veri	2021	SI	NO	013	069	086			03		Lavori di riqualificazione centro abitato di Sant'Apollinare	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	Tabella D.4	
000942406942021002	Ing. Corrado Veri	2021	SI	NO	013	069	086			03		Lavori di ampliamento cimitero del Capoluogo	1	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00		
000942406942021003	Ing. Corrado Veri	2021	SI	NO	013	069	086			03		Lavoro di consolidamento e ripristino ambientale Belvedere Marconi	1	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00		
000942406942021004	Ing. Corrado Veri	2021	SI	NO	013	069	086			03		Lavoro di consolidamento e ripristino ambientale Contrada Balsamata	1	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00		
000942406942021005	Ing. Corrado Veri	2021	SI	NO	013	069	086			03		Lavori di consolidamento e ripristino ambientale Via Vespucci	1	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00		
000942406942021006	Ing. Corrado Veri	2021	SI	NO	013	069	086			03		Lavoro di consolidamento e ripristino ambientale versante Moro Sant'Apollinare	1	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00		
000942406942021007	Ing. Corrado Veri	2022	SI	NO	013	069	086			03		Realizzazione di nuovo attraversamento del torrente Feltrino in Località Valle Canneto	1	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00		
000942406942022001	Ing. Corrado Veri	2022	SI	NO	013	069	086			03		Realizzazione strada di collegamento Via Raffaello con strada provinciale San Vito Lanciano	3	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00		
000942406942023001	Ing. Corrado Veri	2023	SI	NO	013	069	086			03		Miglioramento sismico ed efficientamento energetico edificio scuola elementare San Vito Marina	1	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00		
000942406942023002	Ing. Corrado Veri	2023	SI	NO	013	069	086			03		Miglioramento sismico ed efficientamento energetico Sede comunale in Largo Altabelli	1	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00		
Note														4.850.000,00	200.000,00	1.400.000,00	0,00	6.450.000,00	0,00	0,00	



ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VITO CHIETINO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annuale	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEZZA SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
000942.066942021.0001	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D Lavori di riqualificazione centro abitato di Sant'Apollinare	Ereditato da scheda D ing. Corrado Veri	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D 150.000,00	Tabella E.1 ADN	Ereditato da scheda D 1	si/no SI	si/no SI	Tabella E.2 4	codice ASMEL	testo ASMEL	Ereditato da scheda D
000942.066942021.0002		Lavori di ampliamento cimitero del Capoluogo	ing. Corrado Veri		400.000,00	ADN	1	SI	SI	4		ASMEL	
000942.066942021.0003		Lavoro di consolidamento e ripristino ambientale Belvedere Marconi	ing. Corrado Veri		800.000,00	ADN	1	SI	SI	4		ASMEL	
000942.066942021.0004		Lavoro di consolidamento e ripristino ambientale Contrada Balsamate	ing. Corrado Veri		500.000,00	ADN	1	SI	SI	4		ASMEL	
000942.066942021.0005		Lavori di consolidamento e ripristino ambientale Via Vespucci	ing. Corrado Veri		1.200.000,00	ADN	1	SI	SI	4		ASMEL	
000942.066942021.0006		Lavoro di consolidamento e ripristino ambientale versante Piroo Sant'Apollinare	ing. Corrado Veri		1.000.000,00	ADN	1	SI	SI	4		ASMEL	
000942.066942021.0007		Realizzazione di nuovo attraversamento di viale Feltrino in Loc. La Valle	ing. Corrado Veri		800.000,00	ADN	1	SI	SI	4		ASMEL	



**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VITO CHIETINO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo



In virtù del principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dovranno essere predisposti i cronoprogrammi², dei lavori inclusi negli allegati di cui sopra.

Nel bilancio 2021/2023, inoltre sono iscritti una serie di interventi in parte capitale, derivanti dalla programmazione 2020/2022, per i quali non si sono ancora concluse le attività:

Missione	Programma	Capitolo	Previsione Definitiva 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
04 Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica	217025003.0 - Investimenti e acquisto terreni - Messa in sicurezza scuola dell'infanzia Sant'Apollinare	0,00	12.000,00	0,00	0,00
		217025003.1 FPV - Investimenti e acquisto terreni - Messa in sicurezza scuola dell'infanzia Sant'Apollinare	12.000,00	0,00	0,00	0,00
		217025004.0 - Investimenti e acquisto terreni - Messa in sicurezza scuola dell'infanzia Sant'Apollinare	0,00	40.743,50	0,00	0,00
		217025004.1 FPV - Investimenti e acquisto terreni - Messa in sicurezza scuola dell'infanzia Sant'Apollinare	40.743,50	0,00	0,00	0,00
06 Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero	01 Sport e Tempo libero	226025002.0 - Investimenti e acquisto terreni - Ristrutturazione ed adeguamento complesso sportivo "T. Veri"	0,00	600.000,00	0,00	0,00
		226025002.1 FPV - Investimenti e acquisto terreni - Ristrutturazione ed adeguamento complesso sportivo "T. Veri"	600.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 Difesa del Suolo	232025003.0 FPV - Investimenti e acquisto terreni - fondo per la progettazione messa in sicurezza territorio art. 1 c. 51 bis L. 160/19 - Consolidamento Versante Moro	0,00	100.000,00	0,00	0,00
		232025003.1 FPV - Investimenti	100.000,00	0,00	0,00	0,00

² Cfr P.C.A. 4/2 par. 5.3.1: Le spese di investimento sono impegnate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma. Anche per le spese di investimento che non richiedono la definizione di un cronoprogramma, l'imputazione agli esercizi della spesa riguardante la realizzazione dell'investimento è effettuata nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziata, ossia in considerazione dell'esigibilità della spesa. Pertanto, anche per le spese che non sono soggette a gara, è necessario impegnare sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, in considerazione della scadenza dell'obbligazione stessa. A tal fine, l'amministrazione, nella fase della contrattazione, richiede, ove possibile, che nel contratto siano indicate le scadenze dei singoli pagamenti. E' in ogni caso auspicabile che l'ente richieda sempre un cronoprogramma della spesa di investimento da realizzare

			e acquisto terreni - fondo per la progettazione messa in sicurezza territorio art. 1 c. 51 bis L. 160/19 - Consolidamento Versante Moro				
			232025004.0 - Investimenti e acquisto terreni - fondo per la progettazione messa in sicurezza territorio art. 1 c. 51 bis L. 160/19 - Consolidamento Belvedere Marconi	0,00	800.000,00	0,00	0,00
			232025004.1 FPV - Investimenti e acquisto terreni - fondo per la progettazione messa in sicurezza territorio art. 1 c. 51 bis L. 160/19 - Consolidamento Belvedere Marconi	800.000,00	0,00	0,00	0,00
			232025005.0 - Investimenti e acquisto terreni - fondo per la progettazione messa in sicurezza territorio art. 1 c. 51 bis L. 160/19 - Consolidamento C.da Balsamate	0,00	50.000,00	0,00	0,00
			232025005.1 FPV - Investimenti e acquisto terreni - fondo per la progettazione messa in sicurezza territorio art. 1 c. 51 bis L. 160/19 - Consolidamento C.da Balsamate	50.000,00	0,00	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03 Rifiuti	234025001.0 - Investimenti fissi lordi e acquisto d terreni - Realizzazione centro di raccolta	15.132,00	184.868,00	0,00	0,00
			234025001.1 FPV - Investimenti fissi lordi e acquisto d terreni - Realizzazione centro di raccolta	184.868,00	0,00	0,00	0,00
			234025002.0 - Investimenti fissi lordi e acquisto d terreni - Realizzazione centro di raccolta con contributo Impresa partecipata	0,00	85.714,28	0,00	0,00
			234025002.1 FPV - Investimenti fissi lordi e acquisto d terreni - Realizzazione centro di raccolta con contributo Impresa partecipata	85.714,28	0,00	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04 Servizio Idrico Integrato	235025001.0 - Investimenti e acquisto terreni - Regimentazione acque bianche Via San Rocco Vecchio	0,00	30.965,00	0,00	0,00
			235025001.1 FPV - Investimenti e acquisto terreni - Regimentazione acque bianche	30.965,00	0,00	0,00	0,00



		Via San Rocco Vecchio				
10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e Infrastrutture stradali	244025006.0 - Investimenti e acquisto terreni - Manutenzione strade finanziata ad oneri	11.000,00	5.000,00	0,00	0,00
		244025006.1 FPV - Investimenti e acquisto terreni - Manutenzione strade finanziata ad oneri	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Totali			1.215.422,78	1.189.290,78	0,00	0,00

3.2.3 IL PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI

Il Programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" risulta regolato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16/01/2018 n. 14 ed è stato predisposto secondo i contenuti e gli schemi di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del medesimo D.M..

In base al comma 6 dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016, il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli **acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro**, e nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Il programma biennale di forniture e servizi, redatto secondo le disposizioni di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 16 del 14 gennaio 2018, è sintetizzato nelle seguenti tabelle.



**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VITO CHIETINO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	65.100,00	152.200,00	217.300,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
	65.100,00	152.200,00	217.300,00



ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE DI SAN VITO CHIETINO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

codice	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	data (anno)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regioni)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'equivalente a nuovo affidamento di essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO ACCREDITATO AL QUALE SI FA/RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (8)	Acquisto aggiuntivo o variato a seguito di modifica programma (10)	
																	Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Importo	Tipologia			codice AUSA
						si/no	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2	
0009424069420210001	0054240694	2021	2021	2021	NO	NO	si	NAZIONALE	SERVIZI	Tabella CPV	testo	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	1	dott. Anna Maria Vinciguerra	30	SI	44.000,00	110.000,00	176.000,00	330.000,00	0,00			ASMEL	
0009424069420210002	0054240693	2021	2021	2021	NO	NO	si	NAZIONALE	SERVIZI	Tabella CPV	testo	SERVIZI CIMITERIALI	1	Ing. Corrado Veri	36	no	15.000,00	30.000,00	45.000,00	90.000,00				ASMEL	
0009424069420210003	0054240694	2021	2021	2021	NO	NO	si	NAZIONALE	SERVIZI	Tabella CPV	testo	SERVIZIO DI TESORERIA	1	dott. Anna Maria Vinciguerra	60	SI	6.100,00	12.200,00	42.700,00	61.000,00	0,00			ASMEL	
																	65.100,00	152.200,00	263.700,00	481.000,00					
																	somma (11)	somma (11)	somma (11)	somma (11)	somma (11)			somma (11)	



ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VITO CHIETINO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

3.2.4 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Di seguito si rappresenta l'elenco delle aree e dei fabbricati che potranno essere cedute nel triennio 2021/2023, come da previsione del Settore competente:

EDIFICI ALIENABILI		
Numero	Descrizione	Valore
1	Edificio ex. Sede Polizia Municipale ubicato in via Ciampagnolo di San Vito Capoluogo	70.000,00
1	Edificio ex. Scuola Mancini ubicato alla Contrada Mancini	140.000,00
1	Edificio Palazzo Borga ubicato tra le strade Corso Carlo Marino della Fazia, Strada Borga e Via Castaldon di San Vito Capoluogo	110.000,00
1	Locale Via Chieti Loc. Sant'Apollinare	8.000,00
Totale		328.000,00

TERRENI ED AREE ALIENABILI		
Numero	Descrizione	Valore
1	Area adiacente fabbricato distinto in catasto al foglio di mappa n. 3 particella n. 84 mq. 40,00	9.200,00
Totale		9.200,00



3.2.5 LA COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La copertura dei servizi a domanda individuale costituisce una delle fasi fondamentali della predisposizione del bilancio e del rispetto degli equilibri, ai sensi dell'art. 81 della Costituzione e dell'art. 9 della Legge 243/2012.

Il decreto interministeriale 31/12/1983, emanato secondo l'art. 6, comma 3 del D.L. 55/1983, convertito dalla L. 131/1983, oltre ad individuare espressamente un elenco di servizi pubblici a domanda individuale, contiene una definizione generale che considera come tali tutte quelle attività gestite direttamente dall'Ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dall'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.

Per i servizi a domanda individuale, come per tutti i servizi pubblici locali, le tariffe, in base all'art. 117 del Tuel, devono fornire la copertura dei costi secondo il principio dell'equilibrio ex ante tra questi ultimi e le relative risorse a copertura.

Pertanto, per i servizi a domanda individuale, il quadro normativo originario (art. 3 del D.L. 786/1981 convertito dalla Legge 51/1982) e quello più recente, (art.li 243, 243-bis e 251 del Tuel) determinano una quota minima di copertura dei costi che deve derivare dal contributo degli utenti: tale quota non può essere inferiore al 20% e sale al 36% per gli Enti in situazione critica di bilancio.

A tale proposito si manifesta che il Comune di SAN VITO CHIETINO, sulla base del certificato relativo al rendiconto della gestione 2019, (penultimo esercizio precedente a quello di riferimento) non risulta essere strutturalmente deficitario, e pertanto non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%.

Il tasso di copertura dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale è pari al 64,12% come dalla seguente tabella che indica il dettaglio dei servizi, con i relativi costi e proventi:

Servizio		Entrate Prev. 2021	Spese Prev. 2021	Differenza	Copertura
1	Alberghi, case di riposo e di ricovero				
2	Alberghi diurni e bagni pubblici				
3	Asili nido				
4	Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli				
5	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali				
6	Corsi extrascolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge				
7	Giardini zoologici e botanici				
8	Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili	5.000,00	14.900,00	- 9.900,00	33,55%
9	Mattatoi pubblici				
10	Mense, comprese quelle ad uso scolastico	52.780,00	75.200,00	- 22.420,00	70,18%
11	Mercati e fiere attrezzate				
12	Parcheggi custoditi e parchimetri				
13	Pesa pubblica				
14	Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili				
15	Spurgo di pozzi neri				



16	Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli				
17	Trasporti di carni macellate				
18	Illuminazione votiva				
19	Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzo dei congressi e simili				
20	Collegamenti di impianti di allarme con centrali operative della Polizia Locale				
21	Altri				
TOTALE					64,12%

3.2.6



LE ALIQUOTE TRIBUTARIE

Per il triennio 2021-2023 le aliquote tributarie risultano come di seguito:

- **IMPOSTA DI SOGGIORNO (la delibera di C.C. di relativa istituzione e quella di Giunta Comunale che fissa le tariffe sono in corso di preparazione per la relativa approvazione)**

Le tariffe verranno proporzionate alla qualità dei servizi offerti nella struttura ricettiva, come da classificazione nazionale di cui al D. Lgs. 23 del 14/03/2021 (ivi compresi gli alloggi ammobiliati o parti di essi locati per uso turistico e le aree di sosta, nonché gli altri immobili destinati a locazione breve)

- **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (rif. Deliberazione di G.C. n. 8 del 05.02.2021):**

Fattispecie Aliquota/detrazione	Aliquota IMU per mille
Abitazione Principale e relativa pertinenza nel limite di una per ciascuna categoria C/2-C/6-C/7	0
Abitazione principale e relative pertinenze SOLO per cat. A/1-A/8-A/9	6,00
Aliquota ordinaria - altri immobili	9,60
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art.13, comma 8, del D.L. 6 dicembre 2011, n.214	1
Fabbricati classificati nel gruppo catastale cat. D, ad eccezione della cat. D 10	9,60
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	2,5
Terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola.	0
Terreni Agricoli	7,60
Fabbricati abitativi e relative pertinenze tenuti a disposizione ovvero: non affittati, non utilizzati come abitazione principale, non concessi in comodato a familiare entro il terzo grado o affinità' come propria residenza principale.	10,60
Aree fabbricabili	7,60
Detrazioni	
Detrazione per abitazione principale – SOLO PER CAT. A/1-A/8-A/9	200,00 maggiorata, di ulteriori €. 50,00 per ogni figlio di età inferiore a 26 anni dimorante abitualmente e residente anagraficamente, fino ad un massimo di €. 400,00

- **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF (rif. Deliberazione di G.C. n. 9 del 05.02.2021)**

Aliquota Unica
0,8 %

- **CANONE UNICO PATRIMONIALE (rif. Deliberazione di G.C. n. 22 del 22.03.2021)**

OCCUPAZIONI SUOLO PERMANENTE

	TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	UNITA' DI CALCOLO	COEFFICIENTE	TARIFFA PRIMA CATEGORIA	TARIFFA SECONDA CATEGORIA
1	Occupazione ordinaria del suolo pubblico	Mq - MI	1	€ 35,00	€ 30,00
2	Passi carrabili di ogni tipo indipendentemente dall'utilizzo. Fino ad un massimo di Mq 10,00	Mq	1	€ 11,40	€ 8,00
3	Occupazione con tende, fisse o retrattili aggettanti direttamente sul suolo	Mq	1	€ 7,90	€ 4,90
4	Occupazioni permanenti di spazi sovrastanti il suolo con impianti a fune e simili per il trasporto di merci e persone	Mq	1	€ 1,90	€ 1,30
5	Occupazioni permanenti realizzati per l'esercizio dell'attività edilizia	Mq	1	€ 22,80	€ 16,00
6	Occupazioni permanenti di spazi sovrastanti e/o sottostanti il suolo, prive di appoggio al suolo con esclusione degli impianti per l'erogazione di pubblici servizi e degli impianti per la distribuzione del carburante	Mq	1	€ 22,80	€ 16,00
7	Occupazioni permanenti con Distributori di Tabacchi e/o Distributori Automatici di Bevande e Snack	Mq	1	€ 20,50	€ 20,50
8	Occupazioni permanenti realizzate da pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (ristoranti, pizzerie, gastronomie, bar) - su suolo pubblico	Mq	1	€ 0,40	€ 0,30
9	Occupazioni permanenti realizzate da pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (ristoranti, pizzerie, gastronomie, bar) - su suolo privato ad uso pubblico	Mq	1	€ 0,30	€ 0,20

OCCUPAZIONI SUOLO PUBBLICO TEMPORANEE

	TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	UNITA' DI CALCOLO	COEFFICIENTE	TARIFFA PRIMA CATEGORIA	TARIFFA SECONDA CATEGORIA
1	Occupazioni temporanee realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia				
	- fino a 30 giorni	Mq	1	€ 0,75	€ 0,75
	- dal 30° giorno	Mq	1	€ 0,55	€ 0,55
2	Occupazioni temporanee realizzate da pubblici esercizi (con esclusione di ristoranti, pizzerie, gastronomie)				



	- fino a 15 giorni	Mq	1	€ 0,65	€ 0,55
	- dal 16° giorno	Mq	1	€ 0,30	€ 0,25
3	Occupazione temporanee di spazi sovrastanti e sottostanti il suolo, prive di appoggi al suolo, con esclusione degli impianti per l'erogazione di pubblici servizi e degli impianti della distribuzione di carburanti	Mq	1	€ 1,10	€ 0,75
4	Occupazioni temporanee di spazi sovrastanti e/o sottostanti il suolo con cavidotti e simili ad uso diversi da quelli realizzati da aziende di erogazione di pubblici servizi	Mq	1	€ 0,60	€ 0,40
5	Occupazione temporanee e permanenti realizzate da venditori ambulanti <u>TITOLARI</u> di concessioni a posto fisso	Mq	1	€ 0,20	€ 0,20
6	Occupazione temporanee e permanenti realizzate da venditori ambulanti <u>NON TITOLARI</u> di concessione a posto fisso.	Mq	1	€ 0,20	€ 0,20
7	Occupazioni temporanee effettuate in occasione di attività senza fini di lucro organizzate da partiti politici, Sindacati, istituzioni, enti filantropici e culturali. (*esenzioni come da regolamento)	Mq	1	€ 0,80	€ 0,55
8	Occupazioni temporanee realizzate da pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (ristoranti, pizzerie, gastronomie, bar) su suolo pubblico				
	- fino a 15 giorni	Mq	1	€ 0,80	€ 0,40
	- dal 16° giorno	Mq	1	€ 0,50	€ 0,25
9	Occupazioni temporanee realizzate da pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (ristoranti, pizzerie, gastronomie, bar) - Su suolo privato ad uso pubblico				
	- fino a 15 giorni	Mq	1	€ 0,50	€ 0,25
	- dal 16° giorno	Mq	1	€ 0,35	€ 0,20
10	Occupazioni temporanee e permanenti di attività di commercio fisso per esposizione merci.	Mq	1	€ 0,20	€ 0,20
11	Occupazioni temporanee per spettacoli viaggianti, giochi gonfiabili e circensi				
	Con animali	Mq	1	€ 1,00	€ 1,00
	Senza animali	Mq	1	€ 0,20	€ 0,20

OCCUPAZIONI SOVRASUOLO E SOTTOSUOLO PERMANENTE

	TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	UNITA' DI CALCOLO	COEFFICIENTE	TARIFFA PRIMA CATEGORIA	TARIFFA SECONDA CATEGORIA
1	Occupazioni permanenti realizzate con altro manufatto da aziende di erogazione dei pubblici servizi				
	a) UTENZE SERVIZIO PUBBLICO - Importo minimo - 800,00€				
	b) UTENZE SERVIZIO PUBBLICO - Più di un'utente	Utente	1	€ 1,60	€ 1,60
2					
	a) UTENZE SERVIZIO PRIVATO - Importo minimo - 800,00€				
	b) UTENZE SERVIZIO PRIVATO - Più di un'utente	Utente	1	€ 1,50	€ 1,50

TARIFFE CANONE SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI

Commissioni di almeno 50 fogli - formato 70*100			
	COEFFICIENTE	TARIFFA PERIODO	TARIFFA GIORNALIERA
Da 1 a 10 giorni	1	€ 6,00	€ 0,60
Da 11 a 15 giorni	1	€ 2,75	€ 0,55
Da 16 a 20 giorni	1	€ 2,50	€ 0,50
Da 21 a 25 giorni	1	€ 2,25	€ 0,45
Da 26 a 30 giorni	1	€ 2,00	€ 0,40
Commissioni inferiori a 50 fogli - formato 70*100			
	COEFFICIENTE	TARIFFA PERIODO	TARIFFA GIORNALIERA
Da 1 a 10 giorni	1	€ 7,50	€ 0,75
Da 11 a 15 giorni	1	€ 3,50	€ 0,70
Da 16 a 20 giorni	1	€ 3,25	€ 0,65
Da 21 a 25 giorni	1	€ 3,00	€ 0,60
Da 26 a 30 giorni	1	€ 2,75	€ 0,55
*Per manifesti di formato inferiore a 70*100 si applica la stessa tariffa del formato 70*100			
*Manifesto formato 100*140 = 2 fogli 70*100			
*Manifesto formato 210*100 = 3 fogli 70*100			
*Manifesto formato 140*200 = 4 fogli 70*100			

TARIFFE CANONE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE

DESCRIZIONE	DURATA	COEFFICIENTE	TARIFFA AL MQ*



<u>Esposizione di locandine</u> all'interno degli esercizi pubblici e nelle vetrine degli stessi.	fino a 1 mese	1	€ 1,20
	fino a 2 mesi	1	€ 2,30
	fino a 3 mesi	1	€ 3,50
	superiore a 3 mesi	1	€ 30,00**
*fino al primo metro quadrato le superfici si arrotondano ad 1 mq			
** per durata superiore a 3 mesi la tariffa è quella annuale			

DESCRIZIONE	DURATA	COEFFICIENTE	TARIFFA AL MQ
<u>Striscioni di Tela</u> esposti trasversalmente alle pubbliche vie a diretta cura degli interessati	fino a 15 giorni o frazione	1	€ 11,40
DESCRIZIONE	DURATA	COEFFICIENTE	TARIFFA GIORNALIERA
<u>Pubblicità sonora</u>			
a) una persona o un veicolo		1	€ 6,50
b) 2 o più persone e 2 o più veicoli		1	€ 12,50

DESCRIZIONE	DURATA	COEFFICIENTE	TARIFFA GIORNALIERA
<u>Distribuzione Volantini</u> effettuata a mano oppure con veicolo pubblicitario Per ogni punto di effettuazione e per ogni giorno		1	€ 2,30

DESCRIZIONE	DURATA	COEFFICIENTE	ANNUALE E NON FRAZIONABILE
Veicoli adibiti a trasporto dell'azienda a) Portata superiore a 3.000 Kg. o rimorchio		1	€ 75,00

b) Portata inferiore a 3.000 Kg. o rimorchio		1	€ 50,00
c) Motocarri, motocarrozette ed altri		1	€ 25,00

DESCRIZIONE	DURATA	PUBBLICITA' ORDINARIA		PUBBLICITA' LUMINOSA O ILLUMINATA	
		COEFFICIENTE	TARIFFA AL MQ*	COEFFICIENTE	TARIFFA AL MQ*
Insegne e/o cartelli					
a) Mezzi pubblicitari aventi superficie sino a mq. 5,50	1 mese	1	€ 1,15	1	€ 2,30
	2 mesi	1	€ 2,30	1	€ 4,55
	3 mesi	1	€ 3,45	1	€ 6,90
	1 anno	1	€ 11,40	1	€ 22,80
b) Mezzi pubblicitari aventi superficie compresa fra mq. 5,50 e 8,50	1 mese	1	€ 1,70	1	€ 2,85
	2 mesi	1	€ 3,45	1	€ 5,70
	3 mesi	1	€ 5,15	1	€ 8,55
	1 anno	1	€ 17,10	1	€ 28,50
c) Mezzi pubblicitari aventi superficie superiore a m. 8,50	1 mese	1	€ 2,30	1	€ 3,45
	2 mesi	1	€ 4,55	1	€ 6,90
	3 mesi	1	€ 6,90	1	€ 10,30
	1 anno	1	€ 22,80	1	€ 34,10

*fino al primo metro quadrato le superfici si arrotondano ad 1 mq

- **CANONI MERCATALI (la delibera di C.C. di relativa istituzione e quella di Giunta Comunale che fissa le tariffe sono in corso di preparazione)**

TARIFFE BASE

(occupazioni temporanee e periodiche di suolo e spazi pubblici destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate):

CATEGORIE	TARIFFA A GIORNO PER METRO QUADRATO
1° categoria	Euro 0,60

TABELLA DEI COEFFICIENTI DI VALUTAZIONE ECONOMICA

(per le specifiche attività esercitate dai titolari delle concessioni destinate a mercati realizzati anche in strutture attrezzate)



TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	COEFFICIENTI OCCUPAZIONI GIORNALIERE GIA' COMPENSIVI DELLE RIDUZIONI REGOLAMENTARI
1) occupazioni realizzate in mercati	0,20
2) occupazioni realizzate fuori dai mercati* fino a 8 ore fino a 16 ore fino a 24 ore	0,20 0,20 0,20
3) occupazioni realizzate da produttori agricoli e venditori ambulanti a spunta	0,20
*mercati con vendita diretta di prodotti gastronomici, artigianali, di produzione propria, al di fuori dei mercati ricorrenti e stagionali.	



3.2.7 LE TARIFFE DEI SERVIZI

Per il triennio 2021-2023 le tariffe dei servizi offerti dal Comune di San Vito Chietino risultano come di seguito:

- SERVIZI SCOLASTICI**

- ✓ **INDICATORE REDDITUALE**

FASCE	I.S.E.E.	
1 ^a Fascia	fra € 0,00 e € 5.000,00	Con attestazione rilasciata da soggetto abilitato
2 ^a Fascia	tra € 5.000,01 e € 8.000,00	Con attestazione rilasciata da soggetto abilitato
3 ^a Fascia	fra € 8.000,01 e € 12.000,00	Con attestazione rilasciata da soggetto abilitato
4 ^a Fascia	fra € 12.000,01 e € 15.000,00	Con attestazione rilasciata da soggetto abilitato
5 ^a Fascia	oltre € 15.000,00	Non serve alcuna attestazione ISEE

- ✓ **TARIFFE PER IL SERVIZIO DI MENSA SCUOLA INFANZIA E NIDO COMUNALE (rif. Deliberazione di G.C. n. 10 del 05.02.2021)**

Costo per pasto tariffa normale		€ 3,50
ISEE tra 5.000,00 e 8.000,00	2 ^a figlio (riduzione 30%)	€ 2,50
ISEE da 8.000,01 a 12.000,00	2 ^a figlio (riduzione 20%)	€ 2,80
ISEE fra € 12.000,01 e € 15.000,00	2 ^a figlio (riduzione 10%)	€ 3,20
ISEE oltre 15.000,00	nessuna riduzione	
ISEE tra 5.000,00 e 8.000,00	3 ^a figlio (riduzione 60%)	€ 1,40
ISEE da 8.000,01 a 12.000,00	3 ^a figlio (riduzione 50%)	€ 1,80
ISEE fra € 12.000,01 e € 15.000,00	3 ^a figlio (riduzione 25%)	€ 2,60
ISEE oltre 15.000,00	nessuna riduzione	

- ✓ **TARIFFE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO (rif. Deliberazione di G.C. n. 11 del 05.02.2021)**

Fasce ISEE	Andata e Ritorno	Solo Andata o Solo Ritorno
ISEE fra € 0,00 e € 5.000,00	€ 10,00 mensili	€ 5,00 mensili
ISEE tra € 5.000,01 e € 8.000,00	€ 15,00 mensili (and./rit.)	€ 10,00 mensili (solo and. o rit.)
ISEE fra € 8.000,01 e € 12.000,00	€ 20,00 mensili (and./rit.)	€ 15,00 mensili (solo and. o rit.)
ISEE fra € 12.000,01 e € 15.000,00	€ 25,00 mensili (and./rit.)	€ 20,00 mensili (solo and. o rit.)
ISEE oltre € 15.000,00	€ 30,00 mensili (and./rit.)	€ 25,00 mensili (solo and. o rit.)
2 ^a e 3 ^a figlio fino a 12.000,00	Riduzione 20%	Riduzione 20%

SOLO NON RESIDENTI - a partire dall'a.s. 2021/2022 (rif. Deliberazione di G.C. n. 11 del 05.02.2021)

TARIFFE	NORMALI	RIDOTTE
UNICA	33,00 mens. (and./rit.)	27,50 mens. (solo and. o rit.)



• IMPIANTI SPORTIVI

✓ FRUIZIONE PALESTRA COMUNALE (rif. Deliberazione di G.C. n. 10 del 05.02.2021)

Fascia Oraria	
Dalle 15:00 alle 16:30	4,00
Dalle 16:30 alle 18:00	4,00
Dalle 18:00 alle 19:30	4,00
Dalle 19:30 alle 21:00	5,00
Dalle 21:00 alle 22:30	5,00
Ogni partita	30,00

• IMMOBILI E LOCALI COMUNALI (rif. Deliberazione di G.C. n. 11 del 05.02.2021)

✓ UTILIZZO SALA CONSILIARE (rif. Deliberazione di C.C. n. 17 del 14.03.2005) e UTILIZZO BENI MOBILI ED IMMOBILI COMUNALI (rif. Deliberazione di G.C. n. 13 del 02/02/2007)

RICHIEDENTI	TARIFFA
Partiti politici senza sezione sul territorio comunale	€ 50,00
Associazione e Società Sportive operanti sul territorio comunale	€ 50,00
Associazioni e Società di qualsiasi genere	€ 50,00
Gruppi di cittadini	€ 50,00
Richieste per la fruizione dei locali di Domenica	Tariffa raddoppiata

RICHIESTA	TARIFFA
Uso dei palchi modulari da montarsi a cura degli operai comunali	€ 2,00 al mq. per un periodo di tre giorni o frazione

✓ CONCESSIONE IN USO DEL "TRABOCCO TURCHINO" (rif. Deliberazione di G.C. n. 11 del 05.02.2021) - (rif. deliberazione di G.C. n. 13 del 09/03/2017 e successive integrazioni di cui alle deliberazioni n. 46 del 06/07/2017, n. 75 e 76 del 20/06/2019)

RICHIESTE	TARIFFA	
Conferenze e convegni	intera giornata	€. 400,00 + iva
	tariffa mattina e/o pomeriggio	€. 250,00 + iva
	tariffa sera	€. 300,00 + iva
Manifestazioni culturali, artistiche e scientifiche	intera giornata	€. 300,00 + iva
	tariffa mattina e/o pomeriggio	€. 200,00 + iva



	tariffa sera	€. 250,00 + iva
Celebrazione matrimoni		€. 500,00
Attività didattiche (scuole etc.)		Contribuzione alle spese (da quantificare)
Visite guidate per singola persona		€. 2,00
Servizio fotografico		€. 120,00 iva inclusa
Aperitivo		€ 7,00 cadauno
Evento privato	Intera giornata	€ 400,00 + iva
	Mezza giornata	€ 200,00 + iva
La richiesta di patrocinio sarà valutata in funzione del relativo regolamento (se concesso verrà applicato lo sconto del 50%)		

- **RIMBORSO SPESA PER LA RIPRODUZIONE DI COPIE DI DOCUMENTI E DIRITTI DI RICERCA E VISURA (rif. Deliberazione di G.C. n. 11 del 05.02.2021) - (rif. Deliberazione di G.C. n. 75 del 29/09/2017)**

SERVIZIO	TARIFFA
A) Fotocopie e/o scansioni per singola pagina stampata in formati standard	
Bianco e Nero	
Formato A4	€ 0,25
Formato A3	€ 0,50
Formato A4 fronte/retro	€ 0,50
Formato A3 fronte/retro	€ 1,00
Colori	
Formato A4	€ 1,55
Formato A3	€ 3,10
Formato A4 fronte/retro	€ 3,10
Formato A3 fronte/retro	€ 6,20
B) Fotocopie di documenti monografici e omogenei, formati da un numero di pagine maggiori o uguali a 100 (bilanci, regolamenti, piani, ecc.)	
Formato A4 (prime cento pagine)	€ 0,05 cadauna
Formato A3 (prime cento pagine)	€ 0,10 cadauna
Formato A4 (oltre la centesima pagina)	€ 0,05 cadauna
Formato A3 (oltre la centesima pagina)	€ 0,10 cadauna
C) Supporti informatici	
CD/DVD	€ 1,00
CD/DVD (Registrazione delle sedute di Consiglio Comunale)	13,00



Riproduzioni da DVD a DVD	€6,50
D) Diritti di ricerca e visura	
Documenti correnti	€ 10,00
Documenti con data oltre 1 anno fino a 10 anni	€ 20,00
Documenti con data oltre 10 anni e fino a 30 anni	€ 30,00
Documenti con data oltre 30 anni	€ 50,00

Per importi complessivi inferiori ad € 0,50 non è dovuto alcun rimborso spese.

Il costo della spedizione dei documenti è a totale carico dei richiedenti.

Nel caso di richiesta di copie di documenti in bollo, la richiesta deve essere effettuata anch'essa in bollo ed il pagamento dell'imposta al rilascio dovrà essere effettuato direttamente dal richiedente fornendo l'apposita marca.

• **SERVIZI DEMOGRAFICI**

- ✓ **TARIFE RELATIVE ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI PERTINENZA DEGLI UFFICI DEMOGRAFICI (rif. Deliberazione di G.C. n. 11 del 05.02.2021) - (rif. Deliberazioni di Giunta Comunale n. 98 del 27/11/2017 e n. 10 del 28/01/2019)**

Servizio	Tariffa	
Certificato stato civile - carta semplice	euro	0,50
Certificato stato civile - carta bollata	euro	1,00
Pubblicazione matrimonio - carta semplice	euro	1,00
Pubblicazione matrimonio - carta bollata	euro	1,50
Diritto fisso separazione consensuale e scioglimento, cessazione effetti civili del matrimonio	euro	16,00
Copia integrale atti di stato civile formato A4	euro	1,00
Copia integrale atti di stato civile formato A3	euro	1,50
Certificato in genere (anagrafico ed altri) - carta semplice	euro	0,50
Certificato in genere (anagrafico ed altri) - carta bollata	euro	1,00
Autocertificazione	euro	0.50
Dichiarazione sostitutiva non autenticata	euro	0.50
Dichiarazione sostitutiva autenticata - carta semplice	euro	1,00
Dichiarazione sostitutiva autenticata - carta bollata	euro	1,50
Autentica foto e/o firma	euro	1,00
Autentica copia a foglio	euro	0,50
Certificato storico di residenza	euro	3,00
Certificati di anagrafe e/o Stato civile redatti a mano, con ricerca d'archivio, rilasciati anche per la determinazione dell'albero genealogico, per singolo nominativo	euro	5,00



Carta d'identità elettronica (C.I.E.) - cittadini residenti	euro	23,00 (di cui rimborso fisso ministeriale pari € 16,79)
Carta d'identità - cittadini non residenti /AIRE	euro	27,00 (di cui rimborso fisso ministeriale pari € 16,79)
Carta d'identità - cittadini residenti e non residenti /AIRE supplemento urgenza	euro	4,00
Carta d'identità - duplicato per furto e/o smarrimento cittadini residenti	euro	29,00 (di cui rimborso fisso ministeriale pari € 16,79)
Carta d'identità - duplicato per furto e/o smarrimento cittadini non residenti/AIRE	euro	32,00 (di cui rimborso fisso ministeriale pari € 16,79)
Certificati elettorali carta semplice	euro	0,50
Certificati elettorali carta bollata	euro	1,00
Richiesta assegnazione numerazione civica per un solo numero civico	euro	15,00
Richiesta assegnazione numerazione civica per ogni ulteriore numero civico contenuto all'interno della stessa domanda	euro	5,00
Richiesta estrazione dati - singolo dato numerico aggregato	euro	5,00
Richiesta estrazione dati - singolo dato numerico aggregati multipli	euro	10,00
Richiesta estrazione dati - dati numerici multipli complessi (fasce di età, quartieri, vie, nazionalità ecc...)	euro	20,00
Estrazione liste, elenchi e tabulati vari - costo estrazione	euro	15,00
Estrazione liste, elenchi e tabulati vari - stampa per ogni foglio A4	euro	0,20
Estrazione liste, elenchi e tabulati vari - stampa per ogni foglio A3	euro	0,30
Estrazione liste, elenchi e tabulati vari - trasmissione via mail	euro	gratuito
Estrazione liste, elenchi e tabulati vari - salvataggio su CD e/o DVD	euro	5,00
Estrazione liste, elettorali - costo estrazione	euro	15,00
Estrazione liste, elettorali - stampa per ogni foglio A4	euro	0,20
Estrazione liste, elettorali - salvataggio su CD e/o DVD	euro	5,00

- ✓ **TARIFE PER MATRIMONI CIVILI (rif. Deliberazione di G.C. n. 11 del 05.02.2021) - (rif. Deliberazione di G.C. n. 64 del 19/11/2012 successivamente modificata dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 28/01/2019)**

NUBENDI DI CUI ALMENO UNO RESIDENTE A SAN VITO CHIETINO



Luogo di celebrazione	In orario di servizio	Fuori orario di servizio giorni feriali (escluso sabato pomeriggio)	Sabato pomeriggio, Domenica e giorni festivi
Sala di rappresentanza- Largo Altobelli,1-San Vito Chietino	€ 50,00	€ 130,00	€ 180,00
Delegazione- Via Chieti,2 Sant'Apollinare	€ 50,00	€ 130,00	€ 180,00

NUBENDI ENTRAMBI NON RESIDENTI A SAN VITO CHIETINO

Luogo di celebrazione	In orario di servizio	Fuori orario di servizio giorni feriali (escluso sabato pomeriggio)	Sabato pomeriggio, Domenica e giorni festivi
Sala di rappresentanza- Largo Altobelli,1-San Vito Chietino	€ 60,00	€ 150,00	€ 200,00
Delegazione- Via Chieti,2 Sant'Apollinare	€ 60,00	€ 150,00	€ 200,00

• **SERVIZI DI URBANISTICA, PATRIMONIO E DEMANIO**

- ✓ **DIRITTI DI SEGRETERIA (rif. Deliberazione di G.C. n. 11 del 05.02.2021) - (rif. Deliberazione di G.C. n. 6 del 28/01/2019 e s.m.i.)**

TIPOLOGIA	TARIFFA
CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA	€ 10,00 + € 5,00 per ogni particella catastale con un massimo di € 90,00
S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività)	€ 100,00 per varianti a concessioni edilizie/permessi di costruire e parcheggi. € 150,00 per ristrutturazioni edilizie comprese demolizioni e ricostruzioni.
C.I.L.A. (Comunicazione Inizio Lavori Asseverata)	€ 50,00
C.I.L. per Interventi di Edilizia Libera	€ 50,00
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA di cui al D.lgs. 425/2004	€ 50,00
ISTRUTTORIA PRATICHE SUAP	€ 50,00
PIANI DI LOTTIZZAZIONE O DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA	€ 500,00
PROGRAMMI COMPLESSI DI INIZIATIVA PRIVATA	0,20% del costo complessivo del programma al netto degli oneri concessori, di cui 0,07% alla presentazione della proposta



	preliminare e, la restante parte, pari al 0,13%, alla firma della relativa convenzione.
CERTIFICATI DI INAGIBILITA'	€ 20,00 per unità immobiliare con un massimo di € 100,00.
S.C.A.G.I.	€ 20,00 per unità immobiliare con un massimo di € 100,00.
CERTIFICATI ED ATTESTAZIONI VARIE (Idoneità alloggi, ecc.)	€ 30,00
DEPOSITO TIPO MAPPALE E FRAZIONAMENTI	€ 30,00
ATTESTAZIONE DEPOSITO L.10/91, DEPOSITO PROGETTO IMPIANTO TERMICO DEPOSITO PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	€ 30,00
PERMESSI DI COSTRUIRE COMPRESI QUELLI IN SANATORIA (tariffa e superficie applicate a singolo edificio)	L'importo viene calcolato in riferimento alla superficie determinata ai sensi dell'art. 2 e 3 del D.M. 801/1977. € 0,80/mq. con un minimo di € 100,00 ed un massimo di € 500,00. Per gli interventi di ristrutturazione si farà riferimento alla superficie ristrutturata dell'edificio
VOLTURE DI PERMESSI DI COSTRUIRE	€ 50,00
PROGROPHE DI PERMESSI DI COSTRUIRE	€ 50,00
AUTORIZZAZIONI DEL SETTORE TECNICO	€ 50,00 per manomissioni stradali, per scarichi ed allacci fognanti, ecc.
AUTORIZZAZIONI DEMANIALI	€ 50,00
CONCESSIONI DEMANIALI (Nuove, rinnovi, subentri ecc.)	€ 100,00
ISTRUTTORIA PRATICHE POLIZIA MORTUARIA	€ 30,00
ISTRUTTORIA PRATICHE EDILIZIA CIMITERIALE/LAVORI	€ 50,00

✓ **CONCESSIONI DI LOCULI E MANUFATTI, SERVIZI CIMITERIALI (rif. Deliberazione di G.C. n. 11 del 05.02.2021) - (rif. Deliberazione di G.C. n. 8 del 23/01/2020)**

a) LOCULI E MANUFATTI*	
CIMITERO CAPOLUOGO NUOVO:	
Posti individuali in manufatti bilocali (non vendibili separatamente)	€ 4.200,00 cadauno
Loculi situati nella 2 ^a e 3 ^a fila da terra	€ 2.200,00 cadauno
Loculi situati nella 1 ^a e 4 ^a fila da terra	€ 2.000,00 cadauno
Ossari	€ 300,00 cadauno
Cappelle a nove loculi	€ 32.500,00 cadauno
CIMITERI MONUMENTALE E SANT'APOLLINARE:	



Posti individuali in manufatti bilocali (non vendibili separatamente)	€ 3.800,00 cadauno	
Loculi situati nella 2 ^a e 3 ^a fila da terra	€ 2.200,00 cadauno	
Loculi situati nella 1 ^a e 4 ^a fila da terra	€ 2.000,00 cadauno	
Ossari	€ 300,00 cadauno	
Cappelle a nove loculi	€ 32.500,00 cadauno	
*Per le richieste delle persone non residenti nel Comune di San Vito Chietino la tariffa della concessione è maggiorata del 20%;		
b) SERVIZI ED OPERAZIONI CIMITERIALI		
<u>Tumulazione</u> (Il feretro viene accolto all'ingresso del cimitero, trasportato in chiesa e poi trasferito fino al luogo di sepoltura ed accuratamente depresso). (Le operazioni di rimozione/posizionamento lapide e apertura/chiusura loculo non sono comprese).	Loculo	€ 100,00
	Ossario / cinerario	€ 50,00
<u>Inumazione</u> (Il feretro viene trasportato dall'ingresso del cimitero in chiesa e poi trasferito fino al luogo di sepoltura. L'area operativa viene recintata e messa in sicurezza, gli operatori provvedono allo scavo della fossa mediante mezzo meccanico, all'inumazione del feretro e alla richiusura della stessa. La zona viene ripulita ed il terreno livellato e seminato).	Adulto 10 anni	€ 490,00
	Parti anatomiche	€ 50,00
	Feti, pr. abortivi	€ 50,00
<u>Esumazione</u> (L'area operativa viene recintata e messa in sicurezza, gli operatori provvedono allo scavo e alla esumazione del feretro che viene aperto e predisposto per la riduzione, i resti vengono raccolti nel rispetto, delle norme di polizia mortuaria, in cassetta di zinco. Infine viene effettuato il riempimento della fossa e la pulizia della zona circostante. In caso di mancata riduzione il feretro viene reinumato in altra area per altri 5 anni). <u>*Scavo non previsto</u>	Adulto 10 anni	€ 250,00
	Reinumazione	€ 400,00
	*Cimitero nuovo	€ 150,00
<u>Estumulazione per riduzione</u> (Il feretro viene estratto dal loculo, viene aperto e viene predisposto per la riduzione, i resti vengono raccolti nel rispetto, delle norme di polizia mortuaria, in cassetta di zinco. In caso di mancata riduzione il feretro viene ricollocato in una cassa di zinco ad opera dell'impresa di OO.FF. tale operazione è a carico del committente. (Le operazioni di rimozione/posizionamento lapide e apertura/chiusura loculo e gestione rifiuti non sono comprese).	Loculo	€ 200,00
<u>Estumulazione per traslazione</u> (Il feretro viene estratto dal loculo, predisposto per la traslazione e trasferito con mezzo idoneo verso la nuova destinazione: altro cimitero oppure nuova	Loculo per interno	€100,00



tumulazione (compresa nella tariffa) <i>(Le operazioni di rimozione/posizionamento lapide e apertura/chiusura loculo non sono comprese).</i>	Loculo esterno per	€ 50,00
	Ossario / Cinerario	€ 50,00
<u>Apertura loculo</u> (L'area operativa viene recintata e messa in sicurezza, il loculo viene aperto rimuovendo la chiusura in mattone o in lastra di cemento; l'area viene pulita ed i materiali di risulta regolarmente smaltiti). <i>(L'eventuale operazione di rimozione della lapide non è compresa).</i>	Loculo punta	€ 50,00
	Loculo fascia	€ 80,00
	Ossario / Cinerario	€ 20,00
<u>Chiusura-sigillatura loculo</u> (L'area operativa viene recintata e messa in sicurezza, il loculo viene chiuso con mattoni oppure con lastre di cemento e sigillato con prodotto specifico; l'area viene pulita ed i materiali di risulta regolarmente smaltiti). <i>(L'eventuale operazione di posizionamento della lapide non è compresa).</i>	Loculo punta	€ 60,00
	Loculo fascia	€ 90,00
	Ossario / Cinerario	€ 30,00
<u>Rifiuti speciali</u> (I materiali organici derivanti dalle esumazioni ed estumulazioni con riduzione, vengono raccolti, custoditi in idoneo deposito e smaltiti nel rispetto delle norme di settore).	Gestione totale	€ 30,00
<u>Operazioni non previste</u> (Per tutte le operazioni cimiteriali che richiedono interventi straordinari, non previsti nella regolare esecuzione dei lavori, si applica la tariffa oraria).	Tariffa oraria	€ 25,00
* <i>Le operazioni di Rimozione Lapide, Posa Lapide, come descritte nel regolamento comunale di Polizia Mortuaria e Servizi Cimiteriali, sono esenti dal pagamento, in quanto devono essere garantite da ditte esterne iscritte all'Albo per la particolare modalità di esecuzione e trattamento.</i>		
<i>Le operazioni di Ispezione e Sanificazione e di operazioni con il Carrello Elevatore sono esenti dal pagamento.</i>		

• **FRUIZIONE MARCHIO COLLETTIVO "VisitSanVito" (rif. Deliberazione di G.C. n. 11 del 05.02.2021)**

Tipo di Utilizzo	Utilizzo Annuale	Utilizzo Giornaliero
Per finalità Commerciali/Promozionali del proprio Brand	€ 500,00	€. 10,00
Per altre finalità	€ 250,00	€. 5,00

3.2.8 I PROVENTI DALLE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA

L'Art. 208 del D.lgs. 30 aprile 1992 n. 285 dispone, al comma 4: "Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;



b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all' ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

5. Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.

5-bis. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.”.

Per il triennio 2021-2023 tali proventi saranno destinati secondo le modalità illustrate nelle seguenti tabelle e di cui alla deliberazione di 8 Giunta Comunale n. 23 del 22/03/2021:

ENTRATE	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023
PROVENTI PER VIOLAZIONI PREVISTE DAL CODICE DELLA STRADA (ART 208)	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (16,39%)	€ 12.292,50	€ 12.292,50	€ 12.292,50
TOTALE ENTRATE	€ 62.707,50	€ 62.707,50	€ 62.707,50
Limite minimo da vincolare ai sensi art.208, comma 4 (50%)	€ 31.353,75	€ 31.353,75	€ 31.353,75

Art. 208 D.lgs. 30/04/1992 n. 285 modificato dalla Legge 120/2010 e s.m.i.	%	Miss.	Spese	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023
comma 4 lett. a): Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica stradale	25%	3	Acquisti in c/capitale	€ 7.838,44	€ 7.838,44	€ 7.838,44



comma 4 lett. b): Potenziamento dell'attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei corpi e dei servizi della Polizia Municipale	25%	3	Acquisto di vestiario/attrezzature - straordinario per pattugliamento notturno	€ 7.838,44	€ 7.838,44	€ 7.838,44
comma 4 lett. c): Miglioramento della sicurezza stradale	50%	3	Assunzione di personale	€ 15.676,87	€ 15.676,87	€ 15.676,87
Totale art. 208 vincolato				€ 31.353,75	€ 31.353,75	€ 31.353,75

4 CONSIDERAZIONI FINALI

La programmazione delle attività operative riferite all'arco temporale del bilancio di previsione, descritta nella parte SeO del presente documento, prosegue la visione strategica di questa Amministrazione nell'intento di implementare le attività di riorganizzazione e rinnovamento dell'organico comunale, riqualificazione dei servizi offerti ai cittadini, valorizzazione del patrimonio comunale e di concludere il mandato elettorale nel rispetto di quanto programmato.

Pertanto, per quanto attiene alla visione strategica, l'Amministrazione Comunale, che si avvia ad amministrare l'ultimo anno del proprio governo, risulta intenzionata a concludere tutti i rimanenti obiettivi strategici illustrati nella sezione strategica e nella sezione operativa del presente documento.

Anche nella redazione del Bilancio triennale 2021/2023 questa Amministrazione sarà accorta nel garantire il rispetto dei principi generali definiti nella normativa vigente e di quanto dichiarato nel presente documento programmatico.

Inoltre, si ritiene opportuno osservare che il permanere della situazione pandemica legata al Covid-19, impatta in maniera non trascurabile sulla definizione degli obiettivi ed il loro perseguimento.

Quest'Amministrazione ritiene prioritario, garantire il miglior livello di vita possibile per la collettività e per raggiungere tale finalità potrebbe essere necessario, nel corso del 2021 ridefinire le priorità e le necessità in base all'evolversi della situazione pandemica ed all'andamento della situazione economica generale e specifica della comunità amministrata.

Per quanto riguarda la completezza del documento, in base ai contenuti previsti dal principio contabile applicato n. 4/1, allegato al D.Lgs. 118/2011 si afferma la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato presentate ed approvate con deliberazione di C.C. n. 61 del 29/09/2017, la presenza di tutti gli elementi richiesti dal principio contabile citato, nonché la congruità e l'attendibilità delle previsioni in esso contenute rispetto alla previsione degli stanziamenti del bilancio 2021/2023 in fase conclusiva di preparazione.